

NOVANEXT S.R.L.

BILANCIO 2024

ESERCIZIO
DAL 01/10/2023
AL 30/09/2024

NOVANEXT S.r.l.

Sede legale: Corso Susa n. 242, Rivoli (Torino)

Capitale sociale: 300.000,00 Euro i.v.

Registro delle imprese di Torino n. 453/89

Codice Fiscale e Partita IVA 05648320017

Il presente bilancio è firmato in originale ed è depositato presso il Registro Imprese

NOVANEXT S.R.L.

Rivoli , Corso Susa n. 242

Capitale Sociale €300.000,00 i.v.

Registro delle Imprese di Torino e codice fiscale n. 05648320017

BILANCIO AL 30 SETTEMBRE 2024

STATO PATRIMONIALE	<u>30.09.2024</u>	<u>30.09.2023</u>
ATTIVO		
A) CREDITI V.SO SOCI PER VERS. DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) Concessioni licenze marchi e dir. simili	2.071.810	1.678.421
6) Immobilizz. in corso e acconti	0	611.706
7) Altre	467.154	519.111
Totale B I	2.538.964	2.809.238
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	116.304	120.058
2) Impianti e macchinari	42.615	61.088
3) Attrezzature industriali e commerciali	376.608	216.873
4) Altri beni	32.099	43.672
5) immobilizz. in corso ed acconti	0	203.631
Totale B II	567.626	645.322
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in : d-bis) altre imprese	655	655
2) Crediti : d-bis) verso altre imprese di cui entro l'esercizio successivo	274.660 274.660 0	655 262.394 0
Totale B III	275.315	263.049
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	3.381.905	3.717.609
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
3) Lavori in corso su ordinazione	109.073	504.083
4) Prodotti finiti e merci	674.149	937.062
Totale C I	783.222	1.441.145
II - Crediti		
1) Verso clienti di cui oltre l'esercizio successivo	16.386.376 82.476	16.797.446 87.789
5-bis) Crediti tributari di cui oltre l'esercizio succ.	69.017 33.199	109.589 60.751
5-ter) Imposte anticipate di cui oltre l'esercizio succ.	86.236 86.236	40.087 40.087
5-quater) Verso altri di cui oltre l'esercizio succ.	2.834.818 0	204.161 0
Totale C II	19.376.447	17.151.283
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale C III	0	0
IV - Disponibilita' liquide		
1) Depositi bancari e postali	1.183.074	2.708.180
3) Denaro e valori in cassa	1.155	981
Totale C IV	1.184.229	2.709.161
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	21.343.898	21.301.589
D) RATEI E RISCONTI	2.215.335	2.969.488
di cui oltre l'esercizio succ.	544.751	978.971
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	26.941.138	27.988.686

PASSIVO	<u>30.09.2024</u>	<u>30.09.2023</u>
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale sociale	300.000	300.000
II - Riserva da sovrapp.azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	952.124
IV - Riserva legale	0	60.000
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve distintamente indicate	(1)	30.803
Riserva arrotondamento Euro	(1)	0
Riserva avanzo fusione	0	30.803
VII - Riserva per operazioni cop. flussi finanziari attesi		
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(52.793)	779.618
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	264.474	(1.875.338)
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	511.680	247.207
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
2) Per imposte, anche differite	483.799	464.089
4) Altri	0	40.000
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	483.799	504.089
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	2.136.392	1.931.275
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche	4.126.270	6.355.039
<i>di cui oltre l'esercizio successivo</i>	194.378	676.121
6) Acconti	1.023.779	781.067
<i>di cui oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
7) Debiti verso fornitori	14.020.028	13.096.713
<i>di cui oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
12) Debiti tributari	2.314.013	2.739.847
<i>di cui oltre l'esercizio successivo</i>	1.250.600	1.750.840
13) Debiti v. istituti previd. e secur. sociale	403.834	427.230
<i>di cui oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
14) Altri Debiti	657.072	650.908
<i>di cui oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
TOTALE DEBITI (D)	22.544.996	24.050.804
E) RATEI E RISCONTI	1.264.271	1.255.311
<i>di cui oltre l'esercizio succ.</i>	282.019	250.704
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	26.941.138	27.988.686

CONTO ECONOMICO		<u>1.10.23 - 30.09.24</u>	<u>1.10.22 - 30.09.23</u>
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni.		37.287.121	37.702.878
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione		(395.010)	476.157
4) Incrementi immobilizzaz.per lavori interni		3.103	63.966
5) Altri ricavi e proventi		113.106	153.184
<i>di cui contributi in conto esercizio</i>	6.600		30.854
<i>altri</i>	106.506		122.330
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		37.008.320	38.396.185
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(15.226.617)	(15.116.301)
7) Per servizi		(10.930.961)	(13.207.875)
8) Per godimento di beni di terzi		(1.263.913)	(1.234.095)
9) Per il personale		(7.648.837)	(7.456.310)
a) salari e stipendi	(5.471.480)		(5.297.538)
b) oneri sociali	(1.713.043)		(1.666.982)
c) trattamento di fine rapporto	(400.514)		(425.857)
e) altri costi	(63.800)		(65.933)
10) Ammortamenti e svalutazioni		(475.371)	(383.592)
a) ammort.delle immobilizz.immateriali	(321.655)		(270.070)
b) ammort.delle immobilizz.materiali	(123.716)		(113.522)
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle dispon. liq.	(30.000)		0
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussid., di consumo e merci		(262.913)	(224.780)
13) Altri accantonamenti		0	(40.000)
14) Oneri diversi di gestione		(98.947)	(188.368)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		(35.907.559)	(37.851.321)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		1.100.761	544.864
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16) Altri proventi finanziari		38.091	34.666
a) da crediti iscritti nelle immobilizz.	7.286		7.483
<i>altri</i>	7.286		7.483
d) proventi diversi dai precedenti	30.805		27.183
<i>altri</i>	30.805		27.183
17) Interessi e altri oneri finanziari		(520.207)	(268.611)
<i>altri</i>	(520.207)		(268.611)
17-bis) Utili e perdite su cambi		(87.342)	17.965
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17bis)		(569.458)	(215.980)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B+C+D+E)		531.303	328.884
20) Imposte sul reddito d'esercizio:		(266.829)	(2.204.222)
a) imposte correnti	(292.476)		(131.355)
b) Imposte relative ad esercizi precedenti	2.597		(2.011.390)
c) Imposte differite e anticipate	23.050		(61.477)
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		264.474	(1.875.338)

Bilancio conforme alle risultanze contabili

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

- Giovanni De Giovanni

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: NOVANEXT SRL
Sede: CORSO SUSAS 242 RIVOLI TO
Capitale sociale: 300.000,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: TO
Partita IVA: 05648320017
Codice fiscale: 05648320017
Numero REA: 727647
Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO): 465100
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no

Bilancio al 30/09/2024

Stato Patrimoniale Ordinario

	30/09/2024	30/09/2023
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.071.810	1.678.421
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	611.706
7) altre	467.154	519.111
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>2.538.964</i>	<i>2.809.238</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	116.304	120.058
2) impianti e macchinario	42.615	61.088
3) attrezzature industriali e commerciali	376.608	216.873
4) altri beni	32.099	43.672
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	203.631
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>567.626</i>	<i>645.322</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-

	30/09/2024	30/09/2023
d-bis) altre imprese	655	655
<i>Totale partecipazioni</i>	655	655
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	274.660	262.394
esigibili oltre l'esercizio successivo	274.660	262.394
<i>Totale crediti</i>	274.660	262.394
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	275.315	263.049
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	3.381.905	3.717.609
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	109.073	504.083
4) prodotti finiti e merci	674.149	937.062
<i>Totale rimanenze</i>	783.222	1.441.145
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	16.386.376	16.797.446
esigibili entro l'esercizio successivo	16.303.900	16.709.657
esigibili oltre l'esercizio successivo	82.476	87.789
5-bis) crediti tributari	69.017	109.589
esigibili entro l'esercizio successivo	35.818	48.838
esigibili oltre l'esercizio successivo	33.199	60.751
5-ter) imposte anticipate	86.236	40.087
5-quater) verso altri	2.834.818	204.161
esigibili entro l'esercizio successivo	2.834.818	204.161
<i>Totale crediti</i>	19.376.447	17.151.283
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	1.183.074	2.708.180
3) danaro e valori in cassa	1.155	981
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	1.184.229	2.709.161
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	21.343.898	21.301.589
D) Ratei e risconti	2.215.335	2.969.488
<i>Totale attivo</i>	26.941.138	27.988.686
Passivo		
A) Patrimonio netto	511.680	247.207
I - Capitale	300.000	300.000

	30/09/2024	30/09/2023
III - Riserve di rivalutazione	-	952.124
IV - Riserva legale	-	60.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva avanzo di fusione	-	30.803
Varie altre riserve	(1)	-
<i>Totale altre riserve</i>	<i>(1)</i>	<i>30.803</i>
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(52.793)	779.618
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	264.474	(1.875.338)
Totale patrimonio netto	511.680	247.207
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	483.799	464.089
4) altri	-	40.000
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>483.799</i>	<i>504.089</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.136.392	1.931.275
D) Debiti		
4) debiti verso banche	4.126.270	6.355.039
esigibili entro l'esercizio successivo	3.931.892	5.678.918
esigibili oltre l'esercizio successivo	194.378	676.121
6) acconti	1.023.779	781.067
esigibili entro l'esercizio successivo	781.067	781.067
esigibili oltre l'esercizio successivo	242.712	-
7) debiti verso fornitori	14.020.028	13.096.713
esigibili entro l'esercizio successivo	14.020.028	13.096.713
12) debiti tributari	2.314.013	2.739.847
esigibili entro l'esercizio successivo	1.063.413	989.007
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.250.600	1.750.840
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	403.834	427.230
esigibili entro l'esercizio successivo	403.834	427.230
14) altri debiti	657.072	650.908
esigibili entro l'esercizio successivo	657.072	650.908
<i>Totale debiti</i>	<i>22.544.996</i>	<i>24.050.804</i>
E) Ratei e risconti	1.264.271	1.255.311
<i>Totale passivo</i>	<i>26.941.138</i>	<i>27.988.686</i>

Conto Economico Ordinario

	30/09/2024	30/09/2023
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	37.287.121	37.702.878
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(395.010)	476.157
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.103	63.966
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	6.600	30.854
altri	106.506	122.330
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>113.106</i>	<i>153.184</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>37.008.320</i>	<i>38.396.185</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	15.226.617	15.116.301
7) per servizi	10.930.961	13.207.875
8) per godimento di beni di terzi	1.263.913	1.234.095
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	5.471.480	5.297.538
b) oneri sociali	1.713.043	1.666.982
c) trattamento di fine rapporto	400.514	425.857
e) altri costi	63.800	65.933
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>7.648.837</i>	<i>7.456.310</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	321.655	270.070
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	123.716	113.522
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	30.000	-
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>475.371</i>	<i>383.592</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	262.913	224.780
13) altri accantonamenti	-	40.000
14) oneri diversi di gestione	98.947	188.368
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>35.907.559</i>	<i>37.851.321</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.100.761	544.864
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-

	30/09/2024	30/09/2023
altri	7.286	7.483
<i>Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>	7.286	7.483
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	30.805	27.183
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	30.805	27.183
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	38.091	34.666
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	520.207	268.611
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	520.207	268.611
17-bis) utili e perdite su cambi	(87.342)	17.965
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	(569.458)	(215.980)
Risultato prima delle imposte (A-B+C+-D)	531.303	328.884
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	292.476	131.355
imposte relative a esercizi precedenti	(2.597)	2.011.390
imposte differite e anticipate	(23.050)	61.477
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	266.829	2.204.222
21) Utile (perdita) dell'esercizio	264.474	(1.875.338)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 30/09/2024	Importo al 30/09/2023
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	264.474	(1.875.338)
Imposte sul reddito	266.829	2.165.722
Interessi passivi/(attivi)	482.116	233.945
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(143)	(11)
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>1.013.276</i>	<i>524.318</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	400.514	504.357
Ammortamenti delle immobilizzazioni	445.371	383.592
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	10.755	(1.250)
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>856.640</i>	<i>886.699</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>1.869.916</i>	<i>1.411.017</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	657.923	(251.378)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	411.070	(1.008.392)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	923.315	1.308.210
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	754.153	(1.108.323)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(78.822)	143.795
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(2.310.962)	380.653
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>356.677</i>	<i>(535.435)</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>2.226.593</i>	<i>875.582</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(394.334)	(233.945)
(Imposte sul reddito pagate)	(769.356)	(588.751)
(Utilizzo dei fondi)	(238.786)	(428.906)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(1.402.476)</i>	<i>(1.251.602)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	824.117	(376.020)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(46.180)	(149.218)

	Importo al 30/09/2024	Importo al 30/09/2023
Disinvestimenti	303	11
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(62.046)	(82.837)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(12.356)	
Disinvestimenti		16.752
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(120.279)	(215.292)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(1.506.111)	2.954.674
Accensione finanziamenti	291.750	
(Rimborso finanziamenti)	(1.014.409)	(1.080.962)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.228.770)	1.873.712
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.524.932)	1.282.400
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.708.180	1.425.950
Danaro e valori in cassa	981	811
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.709.161	1.426.761
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.183.074	2.708.180
Danaro e valori in cassa	1.155	981
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.184.229	2.709.161

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

La posizione finanziaria netta passa da un saldo negativo di € 3,06 milioni a un saldo negativo di € 365 milioni.

Il cash flow assorbito dall'attività della gestione operativa è negativo per € 376 mila (negativo per € 1,9 milioni nell'esercizio precedente), a causa delle imposte versate a vario titolo; il cash flow dell'attività di investimento è anch'esso di segno negativo per € 215 mila, per il sostegno agli investimenti aziendali, mentre il cash flow dell'attività di finanziamento è positivo per € 1,8 milioni, per il maggior ricorso all'indebitamento bancario a breve.

Le disponibilità liquide nette aumentano pertanto di circa € 1,28 milioni, passando da € 1,43 milioni ad € 2,71 milioni.

Nota integrativa, parte iniziale

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 30.09.2024, è stato redatto in conformità alle disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

In particolare, è stata data puntuale applicazione alle clausole generali di costruzione del bilancio (Art. 2423 cod.civ.), ai suoi principi di redazione (Art. 2423 bis cod.civ.) e ai criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (Art. 2426 cod.civ.).

Le strutture formali, sviluppate negli articoli 2424 e 2425 cod. civ. per gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, sono state rigorosamente rispettate, sia con riferimento all'ordine espositivo di ciascun gruppo di voci, sia con riferimento alla sequenza delle singole voci che tali gruppi compongono.

Comparabilità con l'esercizio precedente.

In ossequio al comma 5 dell'art. 2423 cod.civ., il Bilancio è stato redatto in unità di Euro, senza cifre decimali. Gli importi che figurano nella Nota Integrativa sono anch'essi espressi in Euro, ove non diversamente specificato

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato l'importo della corrispondente voce dell'esercizio precedente.

Le informazioni contenute nel presente documento sono esposte secondo l'ordine in cui le relative voci sono elencate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

Criteri di valutazione.

I criteri utilizzati nella valutazione delle voci di bilancio sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei nuovi Principi Contabili emanati dall'O.I.C, e non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

La rilevazione contabile delle poste e la presentazione delle voci avviene dando risalto ed importanza alla sostanza delle operazioni e del contratto, e non alla forma (art. 2423-bis, c.1-bis, cod.civ.).

Ricordiamo che, per effetto dell'introduzione dei nuovi Principi Contabili OIC, si era reso necessario distinguere, tra le voci oggetto di modifica normativa, le poste in relazione alle quali è stata prevista una specifica disciplina transitoria da quelle per le quali non è stato normativamente disciplinato il passaggio al nuovo criterio di valutazione; in particolare, è stata prevista una disciplina transitoria con riferimento ai criteri di valutazione che attengono alla valutazione dei crediti e dei debiti in base al metodo del costo ammortizzato (art. 2426 co. 1 n. 1 e 8 c.c.); secondo tale disciplina, le modifiche in esame possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite a operazioni che non avevano ancora esaurito i loro effetti alla data dell'01.10.2016 e che pertanto possono continuare ad essere contabilizzate secondo le disposizioni previgenti, fino a esaurimento dei relativi effetti in bilancio; le operazioni poste in essere a decorrere dall'01.10.2016 sono invece contabilizzate secondo le nuove disposizioni.

Ricordiamo che la nostra società si è pertanto avvalsa della facoltà, prevista dall'art. 12 co. 2 del D.lgs. 139/2015, di non applicare il criterio del costo ammortizzato alle componenti delle voci dell'esercizio precedente che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio; inoltre, la società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti e ai debiti nei casi in cui gli effetti siano irrilevanti.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai principi generali di prudenza e di competenza, e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale.

Con riferimento alle voci che richiedono la separata evidenza dei crediti e dei debiti che sono esigibili entro, ovvero oltre l'esercizio successivo si è seguito, nell'indeterminatezza della norma, il criterio della esigibilità giuridica (negoziale o di legge) e non quello della esigibilità di fatto.

Come richiesto dall'art. 2423 co. 1 cod.civ., la società ha redatto il Rendiconto finanziario (utilizzando lo schema del metodo indiretto previsto dall'OIC 10), presentando, ai fini comparativi, anche i dati al 30.09.2023.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al loro costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e si riferiscono a costi di comprovata utilità pluriennale, esposti nell'attivo di bilancio al netto dei relativi ammortamenti.

Le immobilizzazioni immateriali sono state capitalizzate in quanto in grado di produrre benefici economici futuri.

I relativi piani di ammortamento, a quote costanti, sono stati predisposti tenendo conto dell'arco temporale entro il quale si è ragionevolmente stimato che dette immobilizzazioni producano utilità.

Non sono iscritte immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata.

Le immobilizzazioni immateriali non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli, non essendo il valore recuperabile – così come definito dal Principio Contabile OIC 9 – inferiore al valore iscritto in contabilità.

Non sono stati stanziati ammortamenti sui beni immateriali in corso di costruzione o non ancora entrati in funzione.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali include eventuali interessi passivi capitalizzati in relazione a prestiti specificamente concessi per la loro l'acquisizione, seppur limitatamente al periodo di tempo che precede la loro entrata in funzione.

Nella sottoriportata tabella vengono analiticamente esposte le varie tipologie di immobilizzazioni immateriali, il loro costo residuo e il criterio di ammortamento per ciascuna di esse adottato.

Tabella immobilizzazioni immateriali

Categoria	Costo residuo (migliaia di €)	Criterio di ammortamento
<i>BI 4) Marchi "Novanext" e "Connecting The Future"</i>	1.189	20 anni quote costanti
<i>BI 4) Programmi software in licenza</i>	15	3 anni quote costanti
<i>BI 4) Software SAP®</i>	868	20 anni quote costanti
<i>BI 6) Immob. in corso ed acconti</i>	0	
<i>BI 7) Costi adattamento locali non di proprietà</i>	421	durata contratti locazione o leasing
<i>BI 7) Costi stipula contratti locazione</i>	3	durata contratto locazione
<i>BI 7) Costi stipula contratti leasing</i>	7	durata contratti leasing
<i>BI 7) Certificazione ISO 27001</i>	36	3 anni quote costanti
TOTALE	2.539	

Si precisa inoltre che:

- i nuovi marchi "Novanext" e "Connecting The Future" sono ammortizzati a quote costanti su un arco temporale di 20 anni, tenendo conto dei periodi di rinnovo della tutela legale;
- i costi di acquisto, di messa a regime, e di continua implementazioni del sistema informativo gestionale integrato SAP®, sono ammortizzati su una durata di 20 anni, in considerazione del radicale rinnovamento apportato ai processi interni, dal quale si attendono ragionevolmente benefici economici in termini di risparmio di costi gestionali ed amministrativi conseguibili in un arco temporale di lungo periodo; il sistema informativo SAP®, di caratura internazionale, ha infatti lo scopo di pianificare e gestire tutte l'attività dell'azienda (fatturazione, contabilità, ordini, magazzino, commerciale, produzione, ecc..), e di garantire caratteristiche di continuità e

sostenibilità del nostro “core business” attraverso un sistema di controllo di gestione e budgeting sofisticato ed ottimizzato in ragione delle esigenze della società; ciò che, tra l’altro, ha giustificato la capitalizzazione dei costi di personale interno in aggiunta a quelli di acquisto della licenza SAP®, è la considerazione che se il progetto fosse stato creato senza un modello preconfigurato, il costo di acquisto della licenza si sarebbe pressoché triplicato. Infine, il costo iscritto a bilancio comprende, per circa € 1.000 gli oneri finanziari inerenti il prestito specificamente destinato a finanziare l’acquisto;

- i costi sostenuti per l’iter di certificazione “*Iso 27001 – Sistema gestione sicurezza delle informazioni*”, sono ammortizzati sul un arco temporale di 3 esercizi.

Ricordiamo che, nell’esercizio chiuso al 30.09.2022, la nostra Società si era avvalsa della facoltà di rivalutare i marchi di proprietà “*Novanext*” e “*Connecting The Future*”, secondo le previsioni DL 104/2020, convertito nella Legge 126/2020.

Il marchio “*Novanext*” è da considerarsi quale marchio generale, in quanto ragione sociale della nostra Società, e contraddistingue la generalità della produzione dell’impresa e quindi tutti i beni e i servizi dalla stessa prodotti o venduti. Il marchio “*Connecting The Future*” viene utilizzato in abbinamento al marchio “*Novanext*”; tale utilizzo combinato ha l’effetto di generare di fatto una fusione tra i due marchi dove il primo, “*Novanext*”, viene meglio specificato e rafforzato dal secondo “*Connecting The Future*”; di conseguenza i suddetti marchi sono unitariamente considerati come un unico marchio, anche se giuridicamente distinti.

Il maggior valore attribuito ai beni rivalutati (€1,32 milioni) era stato determinato utilizzando il criterio del “valore corrente di mercato”, avvalendosi di una apposita relazione tecnica di stima redatta da un perito indipendente, professionalmente qualificato.

Si garantisce che il valore dei detti marchi, esposto in bilancio a seguito della rivalutazione, non supera né i valori effettivamente attribuibili agli stessi beni, in base al loro “valore corrente”, né quelli desumibili dalla loro effettiva possibilità di utilizzazione economica all’interno dell’impresa.

Si ricorda che la rivalutazione operata non ha rilevanza fiscale.

In adempimento all’obbligo previsto dalla legge 72/83, si evidenziano infine i beni immateriali oggetto di rivalutazione monetaria ed i relativi importi:

<i>Marchi</i>	
<i>Costo storico</i>	32.660
<i>Rivalutazione DL 104/2020</i>	1.320.000
<i>Totale costo a bilancio</i>	1.352.660
<i>Ammortamenti</i>	(164.660)
<i>Valore netto a bilancio</i>	1.188.000

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nella seguente tabella sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali

Voce B I	4) Concessioni, licenze, marchi		6) Immobil. in corso ed acconti	7) Altre immobilizz.				Totale
	Marchi	Concess., licenze, e diritti simili		Costi adattam. locali	Costi stip. contratti locaz.	Costi stip. contratti leasing	Certific. ISO	
Valori a inizio esercizio								
Costo storico	33.394	1.173.185	611.706	1.332.089	6.600	24.495	0	3.181.469
Rivalutazioni	1.320.000							1.320.000
Ammort. di eserc.precedenti	(99.394)	(748.764)	0	(824.770)	(2.749)	(16.554)	0	(1.692.231)
Valore netto a inizio esercizio	1.254.000	424.421	611.706	507.319	3.851	7.941	0	2.809.238
Movimenti dell'esercizio								
Rettifiche			(10.665)					(10.665)
Capitalizzazioni interne			2.087					2.087
Acquisti dell'esercizio	724	11.727		41.493			6.015	59.959
Giroconto per ultimaz.		554.987	(603.128)				48.141	0
Ammortamenti dell'esercizio	(66.072)	(107.977)		(127.632)	(550)	(1.372)	(18.052)	(321.655)
Valori a fine esercizio								
Costo storico	34.118	1.739.899	0	1.373.582	6.600	24.495	54.156	3.232.850
Rivalutazione monetaria	1.320.000	0	0	0	0	0	0	1.320.000
Ammortamenti	(165.466)	(856.741)	0	(952.402)	(3.299)	(17.926)	(18.052)	(2.013.886)
Valore netto a fine esercizio	1.188.652	883.158	0	421.180	3.301	6.569	36.104	2.538.964

I principali "incrementi" delle immobilizzazioni immateriali riguardano:

- rinnovo di registrazione di marchi per € 725;
- costi per circa € 12 mila sostenuti per l'acquisto di nuove licenze e programmi software ad uso gestionale ed amministrativo;
- migliorie ed adattamenti circa € 41 mila sostenuti su immobili condotti in locazione (sede di Rivoli).
- costi per € 6 mila circa per il completamento l'iter di certificazione "Iso 27001 – Sistema gestione sicurezza delle informazioni".

Le "rettifiche" si riferiscono a oneri sostenuti nell'esercizio precedente per € 11 mila, per la certificazione di un apparato da parte dell'Autorità Nazionale Sicurezza Cybernetica, il cui costo è stato successivamente accollato alla clientela.

Le "capitalizzazioni" di costi di personale tecnico ed amministrativo direttamente coinvolto nei progetti SAP® e ISO 27001, sono ammontate a circa € 2 mila.

I "giroconti", ammontanti nel loro complesso a circa € 603 mila, sono invece relativi a:

- costi per l'implementazione del nostro sistema informativo gestionale SAP® per circa € 555 mila (l'adeguamento dei programmi e delle procedure si è completato nell'ottobre 2023);
- costi per l'iter di certificazione "Iso 27001 – Sistema gestione sicurezza delle informazioni", per circa € 48 mila.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione, maggiorato dei costi accessori di diretta imputazione con l'esclusione di interessi passivi e spese generali; eventuali interessi passivi sono tuttavia capitalizzati in relazione a prestiti specificamente concessi per l'acquisizione di beni strumentali, seppur limitatamente al periodo di tempo che precede la loro entrata in funzione.

I beni materiali sono esposti nell'attivo di bilancio al netto dei relativi ammortamenti.

I piani d'ammortamento per essi predisposti sono stati conteggiati sulla base delle residua possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono; essendo in presenza di un procedimento di stima volto ad individuare percentuali annue di ammortamento, si è potuto riscontrare, in sede applicativa, che le aliquote ordinarie fiscali possono dirsi ragionevolmente rappresentative dell'ammortamento tecnico stanziato a Conto Economico. Fanno unicamente eccezione:

- i costi sostenuti per la realizzazione del nuovo CED - ammortizzati su un arco temporale di 10 anni – avendo riscontrato una vita utile della medesima durata per i beni precedentemente utilizzati come tali;
- i costi per attrezzature e computer utilizzati specificamente per l'esecuzione di una commessa di servizi, ammortizzati in relazione alla durata triennale dell'incarico.

Per i cespiti acquistati nel corso dell'esercizio l'aliquota di ammortamento è stata ridotta alla metà in considerazione nel minor utilizzo nell'anno di prima entrata in funzione; l'aliquota non è stata rapportata ai mesi di possesso, in quanto la differenza avrebbe prodotto effetti "irrilevanti" ai sensi dell'art. 2423 cod.civ. ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Non sono stati stanziati ammortamenti sui beni strumentali non ancora entrati in funzione alla data di chiusura dell'esercizio, né sono stati conteggiati ammortamenti in esclusiva applicazione di norme tributarie.

Le immobilizzazioni materiali non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli, non essendo il valore recuperabile – così come definito dal Principio Contabile OIC 9 – inferiore al valore iscritto in contabilità.

I costi di manutenzione ordinaria sono portati a carico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Si evidenziano qui di seguito le tipologie dei beni materiali con le corrispondenti voci dello Stato Patrimoniale, nonché le aliquote concretamente applicate:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
<i>BI 1) Terreni</i>	<i>zero</i>
<i>BI 1) Fabbricati</i>	<i>3%</i>
<i>BII 2) Impianti</i>	<i>15%</i>
<i>BII 3) Attrezzature</i>	<i>15%</i>
<i>BII 3) Computer, sistemi, macchine uff. elettroniche, rete DNA</i>	<i>20%-33,3%</i>
<i>BII 3) Nuovo CED e infrastruttura di rete</i>	<i>10%</i>
<i>BII 4) Autovetture</i>	<i>25%</i>
<i>BII 4) Mobili e arredi</i>	<i>12%</i>

Il valore contabile del fabbricato non deve includere quello del sottostante terreno, che è stato scorporato contabilmente, nel rispetto del nuovo principio contabile OIC 16; pertanto, sotto il profilo operativo, l'ammortamento del fabbricato - stanziato al conto economico - non include la quota parte riferibile al valore dell'area scorporata, stimata nella misura del 20% del costo d'acquisto sostenuto.

Ricordiamo inoltre che le norme fiscali prevedono l'irrelevanza fiscale dell'ammortamento fiscale dei terreni, ed operano sia con riferimento ai fabbricati che occupano tutto lo spazio edificabile con un'unica unità immobiliare (es. stabilimenti industriali), sia alle unità immobiliari (come il nostro magazzino di Rivoli, Via Susa 242), comunque presenti all'interno di un fabbricato condominiale.

Una volta scorporato – sia agli effetti contabili che fiscali – il 20% del costo d'acquisto attribuito al valore "terreno", il fabbricato, il valore fiscalmente ammortizzabile della componente "fabbricato" è dunque rappresentato dalla restante quota

dell'80% del costo originario d'acquisto, maggiorato di eventuali oneri di ristrutturazione, restauro e migliorie incrementative.

Di conseguenza, nel sottoriportato prospetto si evidenzia, per l'immobile posseduto in proprietà, la suddivisione tra la quota di costo del fabbricato, suscettibile di ammortamento, e quella attribuibile all'area sottostante, contabilmente scorporata e non ammortizzabile, né civilisticamente, né fiscalmente:

<i>immobile uso magazzino in Rivoli, C.so Susa 242</i>	<i>quota area</i>	<i>quota fabbricato</i>	<i>Totale</i>
<i>Quota costo area non ammortizzabile</i>	14.558	0	14.558
<i>Quota costo fabbricato ammortizzabile</i>		125.146	125.146
<i>Totale costo a bilancio</i>	14.558	125.146	139.704
<i>Ammortamenti</i>		(23.400)	(23.400)
<i>Totale valore a bilancio</i>	14.558	101.746	116.304

In adempimento all'obbligo previsto dalla legge 72/83, si evidenziano infine i beni materiali oggetto in passato di provvedimenti di rivalutazione monetaria ed i relativi importi:

<i>Mobili e arredi</i>	
<i>Costo storico</i>	4.699
<i>Rivalutazione legge 147/2013</i>	114.000
<i>Totale costo a bilancio</i>	118.699
<i>Ammortamenti</i>	(118.699)
<i>Valore netto a bilancio</i>	0

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nella seguente tabella sono espote le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Movimentazioni delle immobilizzazioni materiali

Voce B II	1) Terreni e fabbricati	2) Impianti e macchinari	3) Attrezzature industriali e commerciali	4) Altri beni	5) Immobilizz. in corso ed acconti	Totale
<i>Costo storico</i>	139.704	357.259	1.883.420	276.344	203.631	2.860.358
<i>Rivalutazioni</i>				114.000		114.000
<i>Ammortamenti di eserc.precedenti</i>	(19.646)	(296.171)	(1.666.547)	(346.672)	0	(2.329.036)
Valore netto a inizio esercizio	120.058	61.088	216.873	43.672	203.631	645.322
Movimenti dell'esercizio						
<i>Capitalizzazioni interne</i>			0		1.016	1.016
<i>Acquisti dell'esercizio</i>			41.709	3.455		45.164
<i>Giroconto per ultimazione</i>			204.647		(204.647)	0
<i>Alienazioni e dismissioni dell'esercizio (costo storico)</i>		(2.479)	(130.366)	(5.349)		(138.194)
<i>Ammortamenti su alienazioni e dismissioni</i>		2.479	130.366	5.189		138.034
<i>Ammortamenti dell'esercizio</i>	(3.754)	(18.473)	(86.621)	(14.868)		(123.716)
Valore a fine esercizio						
<i>Costo storico</i>	139.704	354.780	1.999.410	274.450	0	2.768.344
<i>Rivalutazioni</i>				114.000		114.000
<i>Ammortamenti</i>	(23.400)	(312.165)	(1.622.802)	(356.351)	0	(2.314.718)
Valore netto a fine esercizio	116.304	42.615	376.608	32.099	0	567.626

Gli "incrementi" più significativi riguardano:

- computer, sistemi, apparecchi telefonici, per circa € 42 mila,
- mobile e arredi per circa € 3 mila.

Le "capitalizzazioni" di costi di personale tecnico ed amministrativo direttamente coinvolto nel completamento della rete digitalizzata DNA (Digital Network Architecture), sono ammontate a circa € 1.000.

I "giroconti" per € 205 mila sono relativi alla citata rete digitalizzata DNA è stata collaudata ed è entrata in funzione nell'autunno 2023.

Le "dismissioni ed alienazioni" di cespiti ammontano ad un costo storico di circa € 138 mila, pressoché interamente ammortizzato, e hanno prodotto plusvalenze per importo irrilevante.

Non sono stati effettuati investimenti a mezzo leasing.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni strumentali acquisiti in leasing sono riflessi in Bilancio conformemente all'impostazione contabile coerente con l'attuale interpretazione legislativa in materia, che prevede la contabilizzazione dei canoni quali costi d'esercizio.

I due contratti di leasing immobiliare in corso nell'esercizio 2023/2024 si riferiscono, rispettivamente, all'acquisizione dei nostri uffici di Rivoli, ed ai successivi lavori di ristrutturazione ed ammodernamento.

L'effetto cumulato sullo stato patrimoniale qualora la rilevazione delle operazioni di leasing fosse avvenuta con il metodo "finanziario", anziché con quello "patrimoniale", può essere così rappresentato, in migliaia di Euro:

Contratti leasing		immobile	ristrutturazione	Totale
		Rivoli, Cso Susa 242	immobile Rivoli, Cso Susa 242	
<i>esercizio di stipula</i>		<i>2010/11</i>	<i>2011/12</i>	
Valore bene locato (che secondo il metodo finanziario sarebbe stato iscritto tra le immobilizzazioni)				
Costo d'acquisto	a	541	213	754
meno ammortamenti	b	(219)	(80)	(299)
Valore netto	c=a-b	322	133	455
Debito implicito verso il locatore (che sarebbe stato iscritto tra le passività), pari al valore d'acquisto, ridotto in base al piano di rimborso delle quote di capitale incluse nei canoni contrattuali				
	e	185	76	260
Impatto sul patrimonio netto (al lordo dell'effetto fiscale) applicando il metodo finanziario	f=c-d-e	137	57	195
Rilevazione dell'effetto fiscale	g	(38)	(16)	(54)
Effetto cumulato netto sul patrimonio netto applicando il metodo finanziario	h=f-g	99	41	140

L'effetto sul Conto Economico qualora la rilevazione delle operazioni di leasing fosse avvenuta con il metodo "finanziario", anziché con quello "patrimoniale", può essere così rappresentato, in migliaia di Euro:

Contratti leasing		immobile	ristrutturazione	Totale
		Rivoli, Cso Susa 242	immobile Rivoli, Cso Susa 242	
<i>esercizio di stipula</i>		<i>2010/11</i>	<i>2011/12</i>	
Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	a	43	24	67
Rilevazione oneri finanziari	b	(16)	(13)	(29)
Rilevazione di maggiori quote di ammortamento	c	(16)	(6)	(23)
Impatto sul risultato prima delle imposte	d=b+c-	11	5	16
Rilevazione dell'effetto fiscale	e	(4)	(1)	(5)
Effetto finale sul risultato d'esercizio	f=d-e	7	4	10

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono valutate al costo di acquisizione.

I crediti immobilizzati, originatisi in esercizi precedenti, sono iscritti al valore di presunto realizzo, ritenuto coincidente con il loro valore nominale, trattandosi di depositi cauzionali su contratti di locazione e utenze, e stante la particolare natura dei debitori; la società si è infatti avvalsa della facoltà, prevista dall'art. 12 co. 2 del Dlgs. 139/2015, di applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione esclusivamente ai crediti e debiti sorti con decorrenza dall'esercizio 2016.

Non esistono crediti assistiti da garanzie reali.

Non sono state operate altre riduzioni di valore delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

Ai sensi dell'art. 2427-bis c.c., si precisa che le immobilizzazioni finanziarie non sono iscritte a valori superiori al loro valore corrente (fair value).

Alla data di chiusura dell'esercizio, le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da:

- partecipazione nella società di gestione immobiliare "Degi.fim Srl", del costo di € 500;
- partecipazione nel "Consorzio Formazione Qualità"; la quota detenuta rappresenta una frazione infinitesimale del capitale consortile, di valore nominale inferiore al migliaio di Euro;
- finanziamento oneroso erogato alla stessa partecipata "Degi.fim Srl", per un residuo di € 243 mila: detto finanziamento ha durata contrattuale sino al 31/12/2028, con facoltà di provvedere all'anticipato rimborso in tutto o in parte, ed è stato fruttifero al tasso del 2,99% annuo; il credito per il detto finanziamento fruttifero è considerato di durata contrattuale superiore a 5 anni.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie

Voce B III	1) Partecipazioni	2) Crediti verso altri		Totale
	d) in altre imprese	d) finanziam. a società partecipata	d) depositi cauzionali	
Costo storico	655	243.000	19.394	263.049
Svalutazioni				0
Valore all'inizio dell'esercizio	655	243.000	19.394	263.049
Incrementi dell'esercizio	0	0	12.356	12.356
Perdite dell'esercizio	0	0	(90)	(90)
Valore a fine esercizio	655	243.000	31.660	275.315

I principali movimenti avvenuti nell'esercizio sono rappresentati dal versamento di depositi cauzionali, in particolare per la locazione dei nuovi uffici di Milano.

Informazioni sulle partecipazioni in imprese collegate.

Non sussistono.

Attivo circolante

Rimanenze

I lavori in corso su ordinazione di durata ultrannuale sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza (metodo della percentuale di completamento), mentre quelli di durata inferiore all'anno sono valutati in base ai costi specifici di diretta imputazione (metodo della commessa completata).

Le merci di magazzino sono iscritte al minore tra il valore desumibile dall'andamento del mercato e il costo d'acquisto o di produzione, determinato secondo la nuova configurazione del costo "puntuale" o "specifico" (ogni articolo viene acquisito per commesse e allocato in un proprio magazzino specifico con un prezzo puntuale); in pratica, detto criterio replica il metodo "FIFO" e comporta un sostanziale allineamento ai costi correnti in chiusura d'esercizio.

Le rimanenze il cui costo d'acquisto è risultato essere superiore a quello di realizzo o desunto dall'andamento del mercato, sono prudentemente svalutate per l'importo corrispondente a detta differenza.

Nel corso dell'esercizio 2023/2024 non sono stati imputati interessi passivi al valore delle rimanenze.

La consistenza delle rimanenze e le relative variazioni intervenute nell'esercizio risultano dal prospetto che segue.

Voci / Sottovoci	Saldo all'inizio dell'esercizio	Variazioni dell'esercizio			Saldo a fine esercizio
		Aumenti (+) Diminuzioni (-)	Utilizzo svalutaz. preced. (+)	Svalutaz. dell'eserc. (-)	
C.I Rimanenze					
Prodotti finiti e merci	1.018.924	-244.775			774.149
(fondo svalutaz. merci)	-81.862			-18.138	-100.000
	937.062	-244.775		-18.138	674.149
Lavori in corso su ordinazione	504.083	-395.010			109.073
Totale rimanenze	1.441.145	-639.785	0	-18.138	783.222

Le **rimanenze di merci** presentano una significativa riduzione (circa € 245 mila) dovuta all'evasione, entro fine esercizio, di un numero molto consistente di ordini clienti.

La **svalutazione** prudentemente iscritta al termine del precedente esercizio per circa € 100 mila, su prodotti finiti e componenti di ricambio, è rimasta sostanzialmente invariata.

I **lavori in corso** riguardano commesse di durata infrannuale in corso di esecuzione alla data di chiusura dell'esercizio: i lavori diminuiscono sensibilmente per effetto del completamento di molte commesse, e per il residuo numero di progetti in via di ultimazione.

Il valore delle nostre merci presso clienti in visione o installazione ammonta a circa € 71 mila (€ 55mila nell'anno precedente).

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 co. 2 cod.civ, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 cod.civ.

Peraltro si specifica che la società si è avvalsa della facoltà, prevista dall'art. 12 co. 2 del Dlgs. 139/2015, di applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione esclusivamente ai crediti e debiti sorti con decorrenza dall'1.10.2016.

Nella valutazione dei crediti si è tenuto conto del valore di presumibile realizzo, mediante iscrizione di apposito "fondo svalutazione crediti verso clienti" di circa € 130 mila, e di "fondo svalutazione crediti verso altri" di circa € 29 mila, per tenere conto di crediti (verso terzi ed enti previdenziali) per i quali sussistono rischi di irrecuperabilità.

I crediti espressi in valute diverse dall'Euro sono iscritti al cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio; per le posizioni in cambi non coperte, l'allineamento al cambio corrente al 30 settembre, ha comportato l'iscrizione di differenze negative per circa € 237 mila sulla voce "Crediti verso clienti".

Non esistono crediti di durata contrattuale superiore a 5 anni.

Non sussistono crediti per operazioni di retrocessione a termine.

Voci / Sottovoci	Saldo all'inizio dell'esercizio	Variazioni dell'esercizio			Saldo a fine esercizio
		Aumenti (+) Diminuzioni (-)	Utilizzo svalutaz. preced. (+)	Svalutaz. dell'eserc. (-)	
C.II Crediti					
Verso clienti	16.913.032	-396.383			16.516.649
(fondo svalut. crediti clienti)	-115.586		5.313	-20.000	-130.273
Tot. Verso clienti	16.797.446	-396.383	5.313	-20.000	16.386.376
Crediti tributari	109.589	-40.572			69.017
Imposte anticipate	40.087	-16.580	62.729		86.236
Verso altri	222.997	2.640.657			2.863.654
(fondo svalut. crediti v.so altri)	-18.836			-10.000	-28.836
Tot. Verso Altri	204.161	2.640.657	0	-10.000	2.834.818
Totale crediti	17.151.283	2.187.122	68.042	-30.000	19.376.447

Il **fondo rischi su crediti verso clienti**, al netto della quota utilizzata a fronte di perdite definitive, presenta un incremento netto di € 15 mila.

I **crediti verso clienti**, al netto delle relative svalutazioni per € 130 mila, si riferiscono all'esposizione nei confronti di:

	<u>30.09.2024</u>	<u>30.09.2023</u>
- Clienti nazionali	16.437.285	16.840.642
- Clienti esteri	79.365	72.390
- A dedurre fondo svalutazione crediti	-130.273	-115.586
Totale	16.386.376	16.797.446

I **crediti verso clienti** per vendite e servizi non presentano variazioni di rilievo; la principale variazione è infatti rappresentata dalle differenze negative da allineamento cambi per circa € 237 mila.

Nei confronti della clientela sono compresi crediti in valuta (USD) per circa € 6,27 milioni (€ 541 mila nell'esercizio precedente); come detto poc' anzi, dall'allineamento cambi sono emerse differenze negative per circa €237 mila.

I **crediti tributari** sono così formati:

	<u>30.09.2024</u>	<u>30.09.2023</u>
- Credito imposta investimenti	8.689	6.222
- Verso erario per rimborso Iva estero	0	907
- Verso erario per crediti detraz. lavori edili	60.328	88.795
- Verso erario anticipo rivalut. TFR	0	13.666
Totale	<u>69.017</u>	<u>109.589</u>

Il “Credito imposta investimenti” è maturato sui nuovi investimenti in beni strumentali materiali e immateriali, ed è conteggiato con le aliquote del 6% e del 10% per i beni “ordinari”, e del 20% e del 50% per i beni “interconnessi Industria 4.0”; detto credito d’imposta viene utilizzato in compensazione in unica quota, oppure fino a un massimo di 5 quote annuali.

Il “Credito per detrazioni lavori edili” si riferisce al bonus fiscale riconosciuto a fronte dello sconto in fattura praticato alla clientela per lavori edili di riqualificazione; detto credito è iscritto al costo ammortizzato, in quanto utilizzabile in compensazione, in 4 quote annuali, con decorrenza dall’anno solare 2023.

Imposte anticipate.

Non rappresentano un vero e proprio credito, bensì un beneficio fiscale futuro ragionevolmente atteso.

Le *imposte anticipate* Ires sono state iscritte nell’esercizio a fronte di differenze temporanee tra risultato economico e reddito imponibile, che le norme fiscali rendono deducibili in esercizi futuri (riprese fiscali su ammortamenti e costi deducibili al pagamento, ecc..).

Le *imposte anticipate* sono iscritte tra le attività nel rispetto del principio della prudenza, e sono conteggiate sulla base delle aliquote fiscali Ires attese per gli anni futuri (24%), nella ragionevole certezza di conseguire, nell’arco del prossimo quinquennio, un reddito imponibile futuro, di importo almeno pari alle differenze temporanee deducibili che si riverseranno.

Le *imposte anticipate* Irap sono di importo meno rilevante, e sono conteggiate in base all’aliquota fiscale Irap attesa per gli anni futuri (3,90%).

Nel rispetto del principio di prudenza, non si è tenuto conto di ulteriori imposte anticipate Ires ed Irap su differenze temporanee deducibili destinate a riversare i loro effetti oltre 5 anni (canoni di leasing immobiliare, ammortamenti su marchi, ecc.).

La composizione e la movimentazione delle imposte anticipate sono illustrate nell’apposita voce di commento al Conto Economico.

I **crediti verso altri**, al netto della svalutazione di € 29 mila, sono così dettagliati:

	<u>30.09.2024</u>	<u>30.09.2023</u>
- Verso enti previd. per somme da recup.	124.903	110.908
- Crediti per rimborsi e contributi	19.214	0
- Fornitori c/anticipi su servizi	2.686.197	66.279
- Fondi spese dipendenti	33.077	45.811
- Diversi	263	0
- A dedurre fondo svalutazione crediti	-28.836	-18.836
Totale	<u>2.834.818</u>	<u>204.161</u>

I “**crediti per rimborsi e contributi**” sono vantati verso Fondimpresa, per corsi di formazione, e verso la Regione Piemonte per l’inserimento e il mantenimento del posto di lavoro di persone con disabilità.

I crediti verso “**fornitori per anticipi su servizi**” aumentano sensibilmente per l’effetto principale (oltre € 2 milioni e € 300 mila) di due contratti di servizi *core* in abbonamento biennale, fatturati per intero dal fornitore a inizio periodo a fronte di canoni che maturano mensilmente. Nella voce, sono inoltre comprese altre anticipazioni per servizi (compensi professionali, consulenze, premi assicurativi, ...).

Il “**credito verso enti previdenziali**” si riferisce principalmente a somme provvisoriamente versate a fronte di un avviso di addebito emesso dall’INPS per presunte omissioni contributive relative agli anni 2020 e 2021; poiché detto avviso costituisce titolo esecutivo, al fine di evitare istanze pregiudizievoli per la nostra società, abbiamo richiesto la dilazione di pagamento, procedendo nel contempo ad accertare, con i nostri consulenti e in contraddittorio con l’INPS, l’origine delle ipotizzate omissioni e l’effettiva entità delle somme richieste, che per la massima parte sono oggettivamente indebite.

Le operazioni per ottenere i relativi sgravi si stanno protraendo più del previsto per le difficoltà incontrate in fase di riconciliazioni dei dati trasmessi in modalità telematiche. Si confida comunque nella soluzione della vicenda entro il primo semestre dell’esercizio 2024/2025. Precauzionalmente sono stati accantonati € 10 mila al “*fondo rischi su crediti vari*” per eventuali differenze che ancora potrebbero risultare al termine delle verifiche incrociate.

Il **fondo rischi su crediti diversi** è stanziato per € 29 mila, a fronte di crediti di improbabile recupero verso enti previdenziali.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valor nominale.

Le disponibilità liquide rappresentate da conti correnti in valuta, sono iscritte in base al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell’esercizio: dalla conversione sono emerse differenze negative per circa € 41 mila.

	<u>30.09.2024</u>	<u>30.09.2023</u>
- Depositi bancari e postali	1.183.074	2.708.180
- Denaro e valori in cassa	1.155	981
Totale	<u>1.184.229</u>	<u>2.709.161</u>

L’esposizione finanziaria netta verso gli istituti di credito, è di segno negativo per € 2,94 milioni (€ 3,65 milioni al termine dell’esercizio precedente).

Per un più ampio commento dell’evoluzione della posizione finanziaria, si rinvia al “Rendiconto finanziario”.

Ratei e risconti attivi

Sono iscritti in base al criterio di competenza economico-temporale dei costi e dei ricavi cui si riferiscono.

	<u>30.09.2024</u>	<u>30.09.2023</u>
- Risconti su canoni leasing	22.220	26.316
- Risconti su noleggi e affitti	94.795	92.335
- Risconti su contratti manut. consul. e assist.	2.005.661	2.759.690
- Risconti su assicurazioni	10.317	10.497
- Risconti su consulenze e professionali	4.143	3.791
- Risconti su servizi telefonici vari	43.682	15.645

- <i>Risconti su servizi marketing</i>	19.945	42.365
- <i>Risconti diversi</i>	14.572	18.849
Totale	2.215.335	2.969.488

La riduzione, relativa quasi esclusivamente ai risconti sui contratti di manutenzione, consulenza e assistenza che fanno parte di una delle attività principali dell'azienda, è motivata sia da una diversa modalità di fatturazione dei fornitori sia dalle variazioni nell'offerta di servizi ai clienti (e di conseguenza negli acquisti verso fornitori).

I **risconti attivi** comprendono quote che matureranno oltre l'esercizio successivo per circa € 545 mila (€ 979 mila nell'esercizio precedente).

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio 2023/2024 non sono stati capitalizzati interessi passivi.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Le voci del patrimonio netto sono iscritte al valore nominale.

La società non ha costituito patrimoni destinati a specifici affari.

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Durante l'esercizio, il capitale non ha subito variazioni; esso ammonta a € 300 mila, suddiviso in quote ai sensi dell'art. 2468 del codice civile, ed è interamente posseduto da persone fisiche di nazionalità italiana, che operano attivamente nella gestione della società.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voci del patrimonio netto	Saldo all'inizio dell'esercizio	Variazioni dell'esercizio			Saldo a fine esercizio
		Destinazione risultato esercizio precedente	Arrotond. Euro	Risultato esercizio 1.10.23 - 30.09.24	
<i>I - Capitale sociale</i>	300.000				300.000
<i>III - Riserve di rivalutazione</i>					
1) <i>Legge 147/2013</i>	404	(404)			0
2) <i>Legge 126/2020</i>	951.720	(951.720)			0
<i>IV - Riserva legale</i>	60.000	(60.000)			0
<i>VI Altre riserve</i>					0
1) <i>Riserva avanzo di fusione</i>	30.803	(30.803)			0
2) <i>Riserva arrotond. Euro</i>	0		(1)		(1)
<i>VIII - Utili / (Perdite) portati a nuovo</i>	779.618	(832.411)			(52.793)
<i>IX - Utile / (Perdita) dell'esercizio</i>	(1.875.338)	1.875.338		264.474	264.474
Totale	247.207	0	(1)	264.474	511.680

I movimenti del patrimonio netto riguardano:

- la parziale copertura delle perdite emerse nell'esercizio 2022/2023, ed il rinvio a nuovo dell'eccedenza di € 53 mila;
- la rilevazione del risultato 2023/2024 (utile).

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite
Capitale	300.000	Capitale	B	-
Riserve di rivalutazione	-	Capitale	A;B;C	952.124
Riserva legale	-	Utili	B	60.000
Riserva avanzo di fusione	-	Utili	A;B;C	30.803
Totale altre riserve	-	Utili		30.803
Utili (perdite) portati a nuovo	(52.793)	Utili	A;B;C	1.638.780
Totale	247.207			2.681.707
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Fondi per rischi e oneri

Alla voce B.2 , “**Fondi per imposte**”, sono iscritti i seguenti accantonamenti:

- “*Fondo per imposte esercizi precedenti in contenzioso*”, per un importo residuo di circa € 35 mila, stanziato nell'esercizio precedente a fronte di possibili controversie per recuperi di imposta Ires di esercizi precedenti, non ancora definiti.
- “*Fondo imposte differite*” dell'importo complessivo di circa € 449 mila, rappresentato:
 - a) per circa € 118 mila da imposte Ires su componenti positivi di reddito la cui tassazione è rinviata a futuri esercizi (differenze positive da conversione cambi);
 - b) per € 331 mila dalle imposte Ires ed Irap, a suo tempo imputate direttamente a riduzione della Riserva di Rivalutazione Legge 126/2020, iscritta nel patrimonio netto; poiché i maggiori valori dei beni iscritti nell'attivo (marchi) non sono riconosciuti ai fini fiscali, la rivalutazione ha determinato l'insorgenza di una differenza temporanea tra il valore contabile delle attività rivalutate e il loro valore ai fini fiscali. Dette imposte differite sono riversate a Conto Economico in misura corrispondente al realizzo del maggior valore, e secondo il piano di ammortamento dei beni (OIC 25).

Nell'esercizio al 30.09.2024 le imposte differite si sono complessivamente riversate al Conto Economico per € 38 mila circa.

Alla voce B3, “**Altri fondi**”, era iscritto un “fondo per cause di lavoro”, stanziato nell'esercizio precedente per € 40 mila a fronte di un contenzioso instaurato da ex dipendente, ed interamente utilizzato in esito alla vertenza definita nell'esercizio.

La movimentazione dei fondi è descritta qui di seguito:

Voci / Sottovoci	Saldo all'inizio dell'esercizio	Variazioni dell'esercizio		Saldo a fine esercizio
		Utilizzi (-)	Accanton. a Conto Econom.	
B.2 Per imposte, anche differite				
F.do imposte differite	425.589	-38.164	61.263	448.688
F.do imposte contenzioso	38.500	-3.389		35.111
B.3 Altri fondi				
Fondo rischi per cause lavoro	40.000	-40.000		0
Totale fondi rischi ed oneri	504.089	-81.553	61.263	483.799

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È conteggiato conteggiato in modo tale da tener conto dell'effettivo debito della Società nei confronti dei propri dipendenti, di quanto è a essi dovuto, contrattualmente o per legge.

Voci / Sottovoci	Saldo all'inizio dell'esercizio	Variazioni dell'esercizio		Saldo a fine esercizio
		Acc.to al fondo (+)	Utilizzo fondo (-)	
C. Trattamento fine rapporto	1.931.275	400.514	-195.397	2.136.392

L'incremento del TFR è dovuto all'accantonamento della quota annua.

L'utilizzo del TFR si riferisce per circa € 65 mila a somme erogate per anticipazioni e dimissioni, per circa € 108 mila a somme destinate a fondi di previdenza complementare, e per circa € 22 mila al prelievo di imposte sostitutive.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 co. 2 cod.civ, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 cod.civ.

La società si è avvalsa della facoltà, prevista dall'art. 12 co. 2 del Dlgs. 139/2015, di applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione esclusivamente ai debiti sorti con decorrenza dall'1.10.2016.

I debiti accolgono passività certe e determinate, sia nell'importo che nella data di sopravvenienza.

Non sussistono debiti per operazioni di retrocessione a termine.

Non sussiste alcun tipo di finanziamento effettuato dai soci.

Non sussistono debiti assistiti da garanzie reali.

I debiti espressi in valute diverse dall'Euro sono iscritti al cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio; per le posizioni in cambi non coperte, l'allineamento al cambio corrente al 30 settembre, ha comportato l'iscrizione di differenze positive per circa € 488 mila.

	<u>30.09.2024</u>	<u>30.09.2023</u>
- Verso banche	4.126.270	6.355.039
- Acconti	1.023.779	781.067
- Verso fornitori	14.020.028	13.096.713
- Debiti tributari	2.314.013	2.739.847
- V.so istit. previd. e sicur.	403.834	427.230
- Altri debiti	657.072	650.908
Totale	<u>22.544.996</u>	<u>24.050.804</u>

I debiti verso banche sono così composti:

	<u>30.09.2024</u>	<u>30.09.2023</u>
- Conti correnti, anticipazioni bancarie e finanziam. a breve	3.169.595	4.675.707
- Finanziamenti a medio termine	956.675	1.679.333
Totale	<u>4.126.270</u>	<u>6.355.039</u>

Nel corso dell'esercizio, è stato stipulato un finanziamento di durata triennale dell'importo di € 300mila.

I finanziamenti a medio termine ammontano a complessivi € 957 mila.

Le rate di capitale che scadranno nell'esercizio che si chiuderà al 30.09.2025, ammontano a circa € 76 mila.

Le rate di capitale con scadenza oltre il 30.09.2025, ammontano invece a circa € 195 mila.

Gli **acconti** si riferiscono a fatturazioni anticipate effettuate a fronte di vendite e/o servizi che saranno resi in esercizi futuri (€ 1,02 milioni), e di incassi anticipati (€ 4 mila).

Gli **acconti** presentano un incremento da € 781 mila a € 1,04 milioni, dovuto alle normali dinamiche di fatturazione legate all'esecuzione delle commesse.

I debiti verso fornitori riguardano:

	<u>30.09.2024</u>	<u>30.09.2023</u>
- Fornitori nazionali	14.019.695	13.022.454
- Fornitori esteri	333	74.259
Totale	<u>14.020.028</u>	<u>13.096.713</u>

L'incremento nell'esposizione verso fornitori riflette principalmente l'usuale concentrazione di acquisti nell'ultima parte dell'esercizio.

Nei confronti dei fornitori sono compresi debiti in valuta (USD) per circa € 6,38 milioni; dall'allineamento cambi sono emerse differenze positive per circa € 488 mila.

I **debiti tributari** accolgono posizioni debitorie nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria per:

	<u>30.09.2024</u>	<u>30.09.2023</u>
- Per Iva	293.175	213.690
- Per imposte sul reddito dell'esercizio	157.069	11.246
- Per rateizzazione definizione liti	1.750.851	2.376.151
- Per ritenute acconto da versare	108.105	129.628
- Per altre imposte	4.813	9.131
Totale	<u>2.314.013</u>	<u>2.739.847</u>

Tra i **debiti tributari** figura per € 1,75 milioni, il residuo debito verso l'Agenzia Entrate per la definizione dei contenziosi degli anni passati: il complessivo debito è dilazionato in 20 rate trimestrali oltre interessi, decorrenti la prima entro il 30.09.2023 e l'ultima entro il 31.03.2028; le rate che maturano nell'esercizio che chiuderà al prossimo 30.09.2025 ammontano a circa € 500 mila, mentre quelle che matureranno oltre il 30.09.2025 ammontano a € 1,251 milioni.

I **debiti verso enti previdenziali** riguardano contributi maturati e da versare agli enti previdenziali e assistenziali; la variazione, peraltro di entità non significativa, è la seguente:

	<u>30.09.2024</u>	<u>30.09.2023</u>
- Verso enti previd. e assist.	365.243	390.206
- Fondi pensione e casse previd.	38.591	37.025
Totale	<u>403.834</u>	<u>427.230</u>

Gli **altri debiti** sono così formati:

	<u>30.09.2024</u>	<u>30.09.2023</u>
- Retribuzioni a dipendenti e autonomi	67.891	9.204
- Ferie, permessi, 13 ^a mensilità	489.529	559.120
- Oneri welfare per il personale	50.888	79.700
- Diversi	48.764	2.883
Totale	<u>657.072</u>	<u>650.908</u>

La variazione dei debiti verso il personale non è significativa, ed è dovuta al diminuito ammontare di ferie e permessi non godute.

Gli "oneri welfare" si riferiscono a premi riconosciuti al personale dipendente da erogarsi in beni e servizi (istruzione, assistenza, asili, cultura, tempo libero, ecc.).

Tra i debiti diversi sono iscritti conguagli assicurativi per circa € 3 mila, oltre ad oneri e servizi resi dall'Agenzia Sicurezza Cybernetica Nazionale per circa € 45 mila.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

I **ratei e risconti passivi** sono così dettagliati:

	<u>30.09.2024</u>	<u>30.09.2023</u>
- Ratei su interessi dilazioni v.so erario	87.782	0
- Risconti su contributi	31.370	22.973
- Risconti su canoni assist. e manutenz.	1.145.120	1.232.338
Totale	<u>1.264.271</u>	<u>1.255.311</u>

I **ratei passivi** si riferiscono agli interessi in corso di maturazione sulle rate di capitale dilazionato verso l'Agenzia Entrate per la definizione dei contenziosi degli anni passati. La quota di rateo in scadenza nell'esercizio che si chiuderà al 30.09.2025 è pari a € 25 mila, mentre la quota che sarà versata negli esercizi successivi ammonta a circa € 63 mila.

Tra i **risconti passivi** sono iscritte quote di contributi in conto impianti (su investimenti ex legge Sabatini-ter, e credito imposta nuovi investimenti), contabilizzati secondo il metodo di rilevazione c.d. "indiretto", e rinviate per competenza ai futuri esercizi.

La riduzione dei risconti passivi su ricavi per canoni anticipati di assistenza e manutenzione, è dovuto al riversamento delle quote di competenza dell'esercizio.

I risconti passivi comprendono quote che matureranno oltre l'esercizio successivo per circa € 219 mila (€ 251 mila nell'esercizio precedente).

Per maggiori chiarimenti sulle variazioni intervenute nelle diverse voci di bilancio, si rinvia al Rendiconto finanziario, riportato in precedenza, nonché ai prospetti di analisi della struttura patrimoniale e del risultato economico, contenuti nella Relazione sulla gestione.

Nota integrativa, conto economico

Il Conto Economico è stato predisposto tenendo conto dei seguenti principi:

- suddivisione nelle quattro sub-aree previste dallo schema contenuto nell'art. 2425 cod.civ.;
- allocazione dei costi in base alla relativa natura;
- necessità di dare rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato d'esercizio.

A seguito dell'eliminazione dell'area straordinaria nel nuovo schema previsto dall'art. 2425 cod.civ. (modificato dal DLgs. 139/2015), i proventi e oneri di natura straordinaria sono ora allocati alle altre voci di Conto Economico, sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 12.

I ricavi, proventi, costi e oneri sono iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, ovvero secondo il principio della competenza economica, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento.

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

I Ricavi sono così analizzabili per categoria di attività:

	<u>es. 2023/24</u>	<u>es. 2022/23</u>
- Hardware, software, sistemi e prod. inform.	18.253.823	15.005.576
- Servizi assist., install., manut., vari	8.339.726	10.784.096
- Presidi , progettazioni, installaz.	8.332.930	9.683.922
- Corsi di formazione	2.360.642	2.229.285
Totale	<u>37.287.121</u>	<u>37.702.878</u>

Il volume dei ricavi maturati nell'esercizio appena concluso presenta una minima flessione dell'1% circa.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Il fatturato estero è stato pari a € 2,28 milioni, corrispondente al 6% circa del fatturato totale (€1,3 milioni, pari al 3,1%, nel precedente esercizio).

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (A4).

Nel corso dell'esercizio sono state iscritte le seguenti capitalizzazioni interne:

	<u>es. 2023/24</u>	<u>es. 2022/23</u>
- Capitalizz. costi pluriennali da ammort.	3.103	63.966
Totale	<u>3.103</u>	<u>63.966</u>

Le capitalizzazioni sono state imputate per circa €2.000 alle immobilizzazioni immateriali, e per circa € 1.000 a quelle materiali.

Nei costi capitalizzati non sono inclusi oneri finanziari.

Altri ricavi e proventi (A5).

Gli altri ricavi e proventi sono costituiti da:

	<u>es. 2023/24</u>	<u>es. 2022/23</u>
- Riaddebiti di spese	1.572	51.488
- Proventi da locazioni	15.045	13.692
- Plusvalenze da alienazione cespiti	143	11
- Diversi	154	94
- Rimborsi assicurativi e vari	45.286	0
- Contributi in conto impianti	9.035	7.292
- Contributi in conto esercizio	6.600	30.854
- Sopravvenienze attive	35.271	49.753
Totale	<u>113.106</u>	<u>153.183</u>

I contributi in conto impianti sono stati registrati secondo il metodo di rilevazione c.d. “indiretto, e sono maturati su investimenti ex legge Sabatini-ter, e in relazione al credito imposta nuovi investimenti.

I contributi in conto esercizio si riferiscono a contributi dalla Regione Piemonte per incentivare l’inserimento e il mantenimento del posto di lavoro di persone con disabilità.

Le sopravvenienze attive si riferiscono a rettifiche di errori di rilevazione, all’insussistenza di debiti, e a minori costi di esercizi precedenti.

Costi della produzione

Acquisti (B6).

Sono composti dalle seguenti voci principali:

	<u>es. 2023/24</u>	<u>es. 2022/23</u>
- Hardware, software, sistemi e prod. inform.	15.127.722	15.016.120
- Acquisti materiale didattico per corsi	121	0
- Acquisti carburanti automezzi	86.566	82.545
- Acquisti diversi	12.209	17.636
Totale	<u>15.226.617</u>	<u>15.116.301</u>

I costi d’acquisto sono iscritti al netto dei resi, sconti, premi ed abbuoni.

Costi per servizi (B7).

I costi per servizi sono composti delle seguenti voci principali:

	<u>es. 2023/24</u>	<u>es. 2022/23</u>
- Prestazioni esterne ed installazioni	7.096.743	9.490.548
- Assistenza e manutenzione impianti interni	22.767	24.759
- Consulenze professionali	446.633	387.411
- Organi sociali	729.870	733.722
- Pubblicità e marketing	213.068	312.920
- Viaggi e trasferte	81.160	79.493
- Servizio sostitutivo mensa dipendenti	133.537	139.481
- Oneri welfare per il personale	25.284	59.700
- Corsi di formazione	1.592.618	1.397.916
- Telefoniche e servizi telematici	155.824	149.196
- Assicurazioni	168.854	153.401
- Spese e servizi bancari	42.164	45.538
- Pulizia	39.837	38.355
- Energia elettr. e riscaldamento	92.749	88.881
- Servizi diversi	89.853	106.555
Totale	<u>10.930.961</u>	<u>13.207.875</u>

In merito ai costi per organi sociali, si rinvia al paragrafo “Altre Informazioni”.

Costi per godimento di beni di terzi (B8).

Sono così composti:

	<i>es. 2023/24</i>	<i>es. 2022/23</i>
- <i>Canoni di leasing immobiliare</i>	67.383	62.817
- <i>Noleggi</i>	513.084	516.026
- <i>Locazioni immobili e spese acc.</i>	683.447	655.252
Totale	1.263.913	1.234.095

I canoni di leasing immobiliare sono maturati per circa € 43 mila sul contratto avente a oggetto l’acquisizione della proprietà immobiliare, e per € 24 mila sul successivo contratto inerente i lavori di ristrutturazione e di ammodernamento.

I costi per noleggi si riferiscono alla flotta di auto aziendali.

Le locazioni si riferiscono agli uffici di Rivoli, Milano e Roma.

Ammortamenti e svalutazioni (B10).

Per gli ammortamenti e le aliquote applicate si rinvia ai commenti alle voci “immobilizzazioni”.

Oneri diversi di gestione (B14).

Gli oneri diversi di gestione sono costituiti da:

	<i>es. 2023/24</i>	<i>es. 2022/23</i>
- <i>Imposte indir. e tasse dell'esercizio</i>	26.748	28.414
- <i>Contributi associativi</i>	11.162	16.284
- <i>Penali e danni a terzi</i>	1.010	3.622
- <i>Sopravvenienze passive</i>	16.901	80.646
- <i>Varie e diverse</i>	43.126	59.402
Totale	98.947	188.368

Le imposte indirette includono, in particolare, valori bollati, tasse raccolta rifiuti, diritti e tasse varie, IMU.

Non si sono registrate perdite su crediti.

Le sopravvenienze passive si riferiscono a rettifiche di errori di rilevazione, insussistenza di crediti e maggiori costi di esercizi precedenti.

Gli oneri vari e diversi comprendono omaggi e spese di rappresentanza, erogazioni liberali, contributi associativi, abbonamenti, danni e oneri vari, ecc.

Proventi e oneri finanziari

Altri proventi finanziari (C16): sono così dettagliati:

	<u>es. 2023/24</u>	<u>es. 2022/23</u>
- <i>Da crediti iscritti nelle immobilizzaz.</i>		
<i>finanziamenti a partecipate</i>	7.286	7.483
- <i>Proventi finanziari diversi</i>		
<i>Interessi attivi bancari</i>	22.944	18.898
<i>Interessi attivi di mora e su sconti finanziari</i>	4.377	3.725
<i>Proventi finanziari diversi</i>	3.485	4.560
Totale	38.091	34.666

Gli interessi attivi su crediti immobilizzati sono maturati sul finanziamento oneroso concesso alla partecipata "Degi.fim srl", regolato a condizioni di mercato al tasso del 2,99% annuo.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice Civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Oneri finanziari (C17): sono così dettagliati:

	<u>es. 2023/24</u>	<u>es. 2022/23</u>
- <i>Inter. passivi su debiti bancari a breve</i>	296.675	143.538
- <i>Inter. passivi su finanz. bancari a medio</i>	81.738	90.556
- <i>Inter. passivi su debiti v.so erario</i>	103.800	0
- <i>Inter. passivi vari</i>	11.497	0
- <i>Commissioni e oneri finanziari diversi</i>	26.497	34.517
Totale	520.207	268.611

L'entità complessiva degli interessi passivi che hanno gravato sulla gestione 2023/2024, rappresenta l' 1,4.% del volume di ricavi realizzato (0,71% nell'esercizio precedente).

Utili e perdite su cambi (C17 bis).

Sono così suddivisi:

	<u>es. 2023/24</u>	<u>es. 2022/23</u>
- <i>Differenze attive realizzate su cambi</i>	179.086	212.421
- <i>Differenze passive realizzate su cambi</i>	-244.293	-478.766
- <i>Differenze attive (passive) da conversione cambi</i>	-22.135	284.310
Totale utili / (perdite) su cambi	-87.342	17.965

Le differenze attive e passive su cambi derivano da operazioni commerciali effettuate in valuta diversa dall'Euro (\$ USA), intercorse prevalentemente con clienti e fornitori nazionali; esse hanno generato differenze attive e passive effettivamente realizzate, per un netto, negativo, di € 65 mila.

Le differenze negative derivanti dalla conversione di conti correnti valutari al cambio a pronti alla data del 30.09.2024, sono ammontate a circa € 40 mila.

Le differenze positive nette derivanti dalla conversione di crediti e debiti in valuta al cambio a pronti alla data del 30.09.2024, sono ammontate a circa € 18 mila.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

I proventi e gli oneri considerati di natura eccezionale non sono di entità rilevante, e sono ascrivibili alle seguenti voci:

- sopravvenienze attive iscritte alla voce A5) per complessivi € 35 mila circa;
- sopravvenienze passive, iscritte alla voce B14) per circa € 17 mila.

Le sopravvenienze si riferiscono principalmente a errori di rilevazione per mancato accertamento di costi e/o ricavi, e alla sopravvenuta insussistenza di attività e/o di passività di precedenti esercizi.

Nell'ambito delle voci suddette, le poste di competenza di esercizi passati, contabilizzate a seguito del processo di correzione degli errori contabili, e che assumono pertanto rilievo fiscale nel periodo della loro contabilizzazione, sono ammontate rispettivamente a € 35 mila di componenti positive a € 14 mila di componenti negativi.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito sono stanziare sulla base di una ragionevole previsione degli oneri di imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale.

La composizione delle imposte stanziare alla voce 20) del Conto Economico, è la seguente:

a) imposte correnti		292.476
<i>imposta IRES</i>	204.713	
<i>imposta IRAP</i>	<u>87.763</u>	
b) imposte relative ad anni precedenti		(2.597)
c) imposte anticipate/differite		(23.050)
<i>diminuzione crediti per imposte anticipate</i>	16.580	
<i>imposte anticipate (attive) su recuperi fiscali</i>	(62.729)	
<i>accant. al fondo imposte differite (passive)</i>	61.263	
<i>utilizzo fondo imposte differite</i>	<u>(38.164)</u>	
Totale imposte		<u>266.829</u>

Le **imposte correnti** coincidono con quelle che verranno liquidate con la dichiarazione dei redditi.

Le **imposte Ires e Irap**, sia anticipate che differite, sono conteggiate in base alle aliquote fiscali ragionevolmente attese per gli anni futuri (Ires al 24,0% ed Ires al 3,9%).

Le **imposte anticipate** riversate si riferiscono a componenti di costo recuperati a tassazione in passato e divenuti deducibili nell'esercizio stesso (riversamento ammortamenti, utilizzo fondi tassati, costi deducibili al pagamento, ecc.).

Le **imposte anticipate** originate nell'esercizio si riferiscono a differenze temporanee tra risultato economico e reddito imponibile, che le norme fiscali rendono deducibili in esercizi futuri (riprese fiscali su ammortamenti, svalutazioni, differenza negative da conversione cambi, costi deducibili al pagamento, ecc.).

Nel rispetto del principio di prudenza, non si è tenuto conto di ulteriori imposte anticipate Ires ed Irap su differenze temporanee deducibili destinate a riversare i loro effetti oltre 5 anni (canoni di leasing immobiliare, ammortamenti su marchi, ecc.); per completezza di informazione, si precisa che dette ulteriori imposte anticipate prudentemente non iscritte tra le attività di bilancio, ammonterebbero a circa € 23 mila.

Le **imposte differite**, riversatesi nell'esercizio sono correlate all'ammortamento indeducibile dei marchi oggetto di rivalutazione monetaria, nonché alle differenze positive nette realizzate sulle differenze da conversione cambi di esercizi precedenti.

Le **imposte differite** originatesi nell'esercizio sono legate a componenti positivi di reddito la cui tassazione è rinviata a futuri esercizi (differenze positive da conversione cambi).

Le **imposte anticipate** per differenze temporanee **Irap** sono di modesta entità, ed hanno avuto la seguente movimentazione (in migliaia di Euro):

VALORI ALL'INIZIO ESERCIZIO	importi	Irap	imposte anticipate iscritte
Ammortamenti deducibili es. futuri	27,5	3,9%	1,1
Totale	27,5		1,1
			imposte anticipate addebitate al C.E.
Differenze temporanee riversate nell'esercizio	importi	Irap	
Ammortamenti dedotti nell'esercizio	(13,7)	3,9%	(0,5)
Totale	(13,7)		(0,5)
			imposte anticipate accreditate al C.E.
Differenze temporanee originate nell'esercizio	importi	Irap	
Ammortamenti deducibili es. futuri	0,0	3,9%	0,0
Totale	0,0		0,0
			imposte anticipate iscritte
VALORI A FINE ESERCIZIO	importi	Irap	
Ammortamenti deducibili es. futuri	13,8	3,9%	0,5
Totale	13,8		0,5

Le imposte **anticipate** per differenze temporanee **Ires** ammontano invece a circa € 86 mila: nel prospetto che segue si evidenziano, in migliaia di Euro, le relative movimentazioni ed aliquote:

VALORI ALL'INIZIO ESERCIZIO	importi	Ires	imposte anticipate iscritte
Ammortamenti deducibili es. futuri	27,5	24%	6,6
Costi deducibili es. futuri	13,2	24%	3,2
Accanton. fondi per oneri deduc. eserc. futuri	40,0	24%	9,6
Svalutazione rimanenze finali	81,9	24%	19,7
Totale	162,6		39,0

Differenze temporanee riversate nell'esercizio	importi	Ires	imposte anticipate addebitate al C.E.
Ammortamenti dedotti nell'esercizio	(13,7)	24%	(3,3)
Costi dedotti nell'esercizio	(13,2)	24%	(3,2)
Utilizzo fondi per oneri deducib.	<u>(40,0)</u>	24%	<u>(9,6)</u>
Totale	<u>(66,9)</u>		<u>(16,1)</u>
Differenze temporanee originate nell'esercizio	importi	Ires	imposte anticipate accreditate al C.E.
Costi deducibili es. futuri	6,4	24%	1,5
Svalutazione rimanenze finali	18,1	24%	4,3
Differenze negative conversione cambi	<u>237,0</u>	24%	<u>56,9</u>
Totale	<u>261,5</u>		<u>62,8</u>
VALORI A FINE ESERCIZIO	importi	Ires	imposte anticipate iscritte
Ammortamenti deducibili es. futuri	13,8	24%	3,3
Costi deducibili es. futuri	6,4	24%	1,5
Svalutazione rimanenze finali	100,0	24%	24,0
Differenze negative conversione cambi	<u>236,9</u>	24%	<u>56,9</u>
Totale	<u>357,1</u>		<u>85,7</u>

Le imposte **differite** per differenze temporanee **Irap** hanno avuto la seguente movimentazione (in migliaia di Euro):

VALORI ALL'INIZIO ESERCIZIO	importi	Irap	imposte differite iscritte
Ammort. rivalut. marchio non deducibile	<u>1.254,0</u>	3,9%	<u>48,9</u>
Totale	<u>1.254,0</u>		<u>48,9</u>
movimenti dell'esercizio	importi	Irap	imposte differite accreditate al C.E.
Quota ammortamento dell'esercizio	<u>(66,0)</u>	3,9%	<u>(2,6)</u>
Totale	<u>(66,0)</u>		<u>(2,6)</u>
VALORI A FINE ESERCIZIO	importi	Irap	imposte differite iscritte
Ammort. rivalut. marchio non deducibile	<u>1.188,0</u>	3,9%	<u>46,3</u>
Totale	<u>1.188,0</u>		<u>46,3</u>

Le imposte **differite** per differenze temporanee **Ires** hanno avuto la seguente movimentazione (in migliaia di Euro):

VALORI ALL'INIZIO ESERCIZIO	importi	Ires	imposte differite iscritte
Ammort. rivalut. marchio non deducibile	1.254,0	24,0%	301,0
Compensi anticipati dedotti per cassa	10,0	24,0%	2,4
Differenze positive nette su conversione cambi	<u>305,5</u>	24,0%	<u>73,3</u>
Totale	<u>1.254,0</u>		<u>301,0</u>
			imposte differite accreditate al C.E.
Differenze temporanee riversate nell'esercizio	importi	Ires	
Quota ammortamento dell'esercizio	(66,0)	24,0%	(15,8)
Compensi imputati al Conto Economico	(10,0)	24,0%	(2,4)
Differenze positive nette conv.cambi realizzate	<u>(72,3)</u>	24,0%	<u>(17,4)</u>
Totale	<u>(148,3)</u>		<u>(35,6)</u>
			imposte differite addebitate al C.E.
Differenze temporanee originate nell'esercizio	importi	Ires	
Differenze positive nette su conversione cambi	<u>255,2</u>	24,0%	<u>61,2</u>
Totale	<u>255,2</u>		<u>61,2</u>
VALORI A FINE ESERCIZIO	importi	Ires	imposte differite iscritte
Ammort. rivalut. marchio non deducibile	1.188,0	24,0%	285,1
Differenze positive nette su conversione cambi	<u>488,4</u>	24,0%	<u>117,2</u>
Totale	<u>1.676,4</u>		<u>402,3</u>

Il prospetto di raccordo tra il risultato civilistico e l'imponibile fiscale ai fini IRES è riportato qui di seguito, in migliaia di Euro:

Determinazione dell'imponibile ai fini IRES (in migliaia di Euro)	
Risultato prima delle imposte: utile / (perdita)	531
Onere fiscale teorico (aliquota 24%)	127
Differenze temporanee	6
- deducibili in esercizi successivi	261
- tassabili in esercizi successivi	(255)
Rigiro differenze temporanee da esercizi precedenti	15
- deducibili	(67)
- tassabili	82
Differenze permanenti	318
- costi non deducibili	382
- altre deduzioni (Irap, TFR, Superamm. Cr.Imposta)	(64)
Totale provvisorio	870
A dedurre detassazione ACE	(7)
Totale imponibile fiscale (perdita fiscale) Ires	863
Imposta Ires 24%	207
a dedurre detraz. imposta interv. riqualif. energ.	(2)
	Imposta Ires corrente a bilancio 205

Il prospetto di raccordo tra il risultato civilistico e l'imponibile fiscale ai fini IRAP è riportato qui di seguito, in migliaia di Euro:

Determinazione dell'imponibile IRAP (in migliaia di Euro)	
Differenza tra valore e costi della produzione	1.101
Costi non rilevanti ai fini Irap	1.040
personale dipendente tempo determinato e interinali	81
amministratori, collaboratori, consulenti	900
svalutazione crediti clienti e diversi	30
componente finanziaria leasing	29
Totale	2.141
Onere fiscale teorico (aliquota 3,9%)	83
Rigiro differenze temporanee da esercizi precedenti	(54)
- deducibili	(54)
- tassabili	0
Differenze permanenti	101
- costi non deducibili	109
- proventi non tassabili	(8)
Imponibile Irap	2.188
	Irap corrente a bilancio (3,9% - 4,82%) 88

A maggior chiarimento delle variazioni intervenute nelle varie voci di bilancio, si fornisce, nella Relazione sulla Gestione, un'analisi dei risultati reddituali e della situazione patrimoniale.

Nota integrativa, altre informazioni

Informativa sulla situazione fiscale della società.

Il contenzioso in essere con l' Agenzia Entrate è da ritenersi ormai concluso, in considerazione.

- delle intervenute “*definizioni agevolate*” presentate ai sensi dell' art. 1, commi da 186 a 202, della Legge 197/2022 (c.d. “*Definizione delle liti fiscali pendenti*”);
- dell' avvenuto deposito agli atti del processo della prova del pagamento della prima rata di dilazione;
- dell' “*estinzione*” di tutti i giudizi in corso, dichiarata dalla adita Corte di Giustizia Tributaria di 1° Grado di Torino, nelle date del 29.01.2024 e del 7.02.2024;
- della decorrenza del termine del 30.09.2024, entro il quale l' Agenzia Entrate avrebbe potuto notificare un eventuale provvedimento di “*diniego*” delle intervenute “*definizioni agevolate*”.

Il complessivo debito residuo per i contenziosi fiscali definiti nell' esercizio passato ai sensi della citata norma, ammonta a € 1,75 milioni, e verrà estinto in residue 14 ratetrimestrali, l' ultima delle quali scadrà al 31.03.2028.

A seguito delle intervenute definizioni dei contenziosi di cui sopra, si riepiloga, qui di seguito, la situazione fiscale alla data del 30.09.2024:

- ai fini delle imposte sui redditi IRES e IRAP, sono prescritti tutti gli esercizi sociali chiusi sino al 30.09.2017;
- ai fini dell' imposta IVA, sono prescritti tutti gli anni solari fino al 2017.

Si informa che, alla data del 31.12.2024, andranno in prescrizione sia l' esercizio sociale chiuso al 30.09.2018, ai fini delle imposte sui redditi, sia l' anno solare 2018, ai fini dell' imposta IVA.

Non esistono procedimenti di contenzioso fiscale in corso.

Infine, la società non gode di agevolazioni né di esenzioni.

Informativa ai sensi della legge 124/2017 (sovvenzioni pubbliche).

Si segnala che, nel corso dell' esercizio 1.10.2023 -30.09.2024, la nostra società ha maturato ulteriori crediti di imposta per complessivi € 17.432 sui nuovi investimenti in benistrumentali materiali ed immateriali, effettuati ai sensi dell' art. 1, commi 1055 e 1058 della Legge n. 178/2020, come modificati ed integrati dall' art. 20 del DL 73/2021.

Detti crediti, conteggiati con le aliquote del 6% per i beni materiali “*ordinari*”, e del 20% per i beni immateriali “*interconnessi Industria 4.0*”, sono oggetto di compensazione nel Mod F24, e sono fiscalmente irrilevanti, posto che non concorrono alla formazione della base imponibile ai fini IRES ed IRAP.

La nostra società ha inoltre beneficiato di un contributo in conto esercizio per l' importo di € 6.600 riconosciuto dalla Regione Piemonte-Agenzia Piemonte Lavoro (bando Linea A), ai sensi dell' art. 1 della Legge 68/1999, per incentivare l' inserimento e il mantenimento del posto di lavoro di persone con disabilità.

Variazioni dei cambi successive alla chiusura.

Nel corso dei primi mesi successivi alla chiusura dell' esercizio, in relazione a posizioni aperte alla data del 30.09.2024, sono state rilevate differenze positive nette per circa € 13 mila.

Dati sull' occupazione

Si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi spettanti al Consiglio di Amministrazione sono ammontati a complessivi € 683 mila (€ 691 mila nell'es. 2022/2023).

I Compensi al Consiglio di Amministrazione comprendono oneri sociali e contributivi per circa € 82 mila (€ 78 mila nell'esercizio precedente).

La società non ha erogato anticipazioni di emolumenti ai Consiglieri di Amministrazione.

La società non ha assunto impegni per prestazioni di garanzie nei loro confronti.

Compensi al revisore legale o società di revisione

I corrispettivi per la revisione legale del bilancio e per le verifiche periodiche, sono stati imputati all'esercizio per un importo di circa € 27 mila (€ 26 mila nell'es. 2022/2023).

I compensi riconosciuti alla società di revisione legale per altre prestazioni (rilascio visti di conformità su dichiarazioni fiscali, certificazioni di spese, ecc.), sono ammontati a € 4 mila (€ 5 mila nell'esercizio precedente).

Per completezza di informazione, si segnala che i compensi all'Organismo di Vigilanza sono ammontati a € 15 mila (€ 10 mila nell'esercizio precedente).

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso titoli di alcun tipo.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Gli impegni per contratti di leasing immobiliare stipulati dalla nostra Società, ammontanti a circa €338 mila, sono valutati al valore nominale delle rate a scadere comprensive altresì del prezzo di riscatto.

Le garanzie fidejussorie si riferiscono a:

- fideiussioni diverse per un importo complessivo di circa € 397 mila, (€ 422 mila nell'esercizio precedente), che primari istituti di credito e compagnie assicurative hanno rilasciato, nell'interesse della nostra società, ed a favore di clienti, a garanzia del versamento di cauzioni per la partecipazione a gare d'appalto; per le fideiussioni in oggetto, la società si è resa a sua volta garante nei confronti degli stessi Istituti di credito;
- fideiussione per un importo di circa € 83 mila, (€76 mila nell'esercizio precedente), a garanzia del versamento di contratti di locazione;
- fideiussione rilasciata nell'interesse della partecipata Degi.fim Srl, in favore di società di leasing, a fronte dei contratti di leasing immobiliare stipulati dalla detta partecipata, inerenti sia i locali uso ufficio e magazzino, in Rivoli, C.so Susa 242, Centro Prisma 88, ove ha sede la nostra Società, ed a noi concessi in affitto, sia i lavori di ristrutturazione successivamente eseguiti sui locali stessi. Alla data del 30.09.2024, l'importo della fidejussione rilasciata nell'interesse della partecipata Degi.fim Srl, e ancora in essere, ammontava a circa € 626mila (di cui €

513 mila a garanzia delle rate ancora dovute sul contratto per l'acquisizione della proprietà immobiliare, ed € 113 mila a garanzia di quelle per i lavori di ristrutturazione; la garanzia non comprende invece il prezzo di riscatto).

Gli ordini ancora inevasi alla chiusura dell'esercizio ammontano a € 16,8 Milioni, dei quali circa € 61 Milioni per forniture di hardware e sistemi, e € 10,7 Milioni per servizi (assistenza e manutenzione, corsi di formazione, consulenze, installazione, presidi e servizi gestiti) che produrranno effetti nell'arco dei successivi esercizi.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non sussistono.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La Società ha posto in essere operazioni, anche di importo rilevante, con parti correlate (società partecipata "Degi.fim srl"): tutte le operazioni sono state concluse a normali condizioni di mercato, a eccezione delle fidejussioni prestate gratuitamente alla partecipata stessa "Degi.fim srl".

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, la cui indicazione sia necessaria per la comprensione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con lo scopo di sviluppare sinergie industriali e commerciali, a inizio 2025 la nostra società entrerà a far parte di un importante gruppo nazionale in fase di rapida espansione, operante nel settore delle telecomunicazioni.

Non sono emersi fatti di rilievo o eventi particolari, successivi alla chiusura dell'esercizio, che abbiano inciso in maniera rilevante sulle valutazioni di bilancio e sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

La società è esonerata dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio, la società non ha posto in essere operazioni su strumenti finanziari derivati, né finalizzate alla copertura del rischio di cambio.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci,

nel ringraziarvi per la fiducia accordataci, Vi invitiamo a voler approvare il bilancio così come sottopostovi, e a voler destinare l'utile netto d'esercizio di € 264.474, come segue;

- per il 5% , pari a € 13.224, alla *'Riserva legale'*;
- per € 52.793 alla copertura integrale delle residue perdite pregresse;
- per € 191.232 ad apposita *'Riserva conversione cambi'* (ovvero nel limite del saldo tra le differenze positive e quelle negative su cambi, iscritte sui debiti e crediti, al netto della relativa fiscalità);
- per il residuo di € 7.225 al conto *'Utili a nuovo'*.

Rivoli, 6 dicembre 2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Giovanni De Giovanni

Nota integrativa, parte finale

Attestazione di conformità

Il Bilancio è vero e reale ed è conforme alle risultanze contabili.

Firmato digitalmente dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, sig. Giovanni De Giovanni.

NOVANEXT s.r.l.
Rivoli, Corso Susa n. 242
Capitale Sociale € 300.000,00 i.v.
Registro Imprese di Torino e codice fiscale n. 05648320017
R.E.A. di Torino n. 727.647

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO AL 30 SETTEMBRE 2024

PREMESSA

Attività e struttura.

La Società opera nel settore delle telecomunicazioni private assicurando le attività di progettazione sistemistica, vendita, noleggio, assistenza tecnica e manutenzione di reti e sistemi, oltre all'attività di formazione tecnica.

La Società opera prevalentemente nell'Italia settentrionale, dove detiene una posizione rilevante nel proprio mercato di riferimento.

La sede legale è ubicata in Rivoli (TO).

La struttura tecnica è articolata sul territorio nazionale nella sede di Rivoli (TO), dove sono ubicati il laboratorio tecnico e le aule di formazione, e negli uffici di Milano e Roma dove sono presenti ulteriori aule per la formazione del personale interno e della clientela.

Il bilancio della Novanext è assoggettato a revisione contabile da parte della *Revi.Tor s.r.l.*

La Novanext è interamente posseduta ed amministrata da persone fisiche di nazionalità italiana, che operano attivamente nella gestione della società.

Sintesi dei principali dati segnaletici della NOVANEXT s.r.l. (in migliaia di Euro)		
Dati	30.09.2024	30.09.2023
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	37.287	37.703
Valore aggiunto	9.211	8.460
Margine operativo lordo (MOL / EBITDA)	1.562	1.004
Risultato operativo (EBIT)	1.101	585
Utile/(Perdita) dell'esercizio	264	(1.835)
Nuovi investimenti in immobilizzazioni materiali	46	164
Immobilizzazioni materiali nette	568	645
Flusso finanziario gestione operativa	824	(376)
Incremento / (decremento) delle disponibilità liquide	(1.525)	1.282
Posizione finanziaria netta attiva / (passiva)	(2.942)	(3.646)
Capitale proprio	512	247
Capitale investito operativo netto (CION)	3.454	3.893
Margine di struttura primario		
<i>Patrimonio netto - Attivo immobilizzato</i>	(3.617)	(4.638)
Margine di struttura secondario		
<i>Patrimonio netto + Passività consolidate - Attivo immobilizzato</i>	500	385
Margine di disponibilità o Capitale circolante netto		
<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	500	385
Margine di tesoreria		
<i>Liquidità immediate e differite - Passività correnti</i>	(283)	(1.056)
Organico a fine esercizio (unità)	122	129

Sintesi dei principali indici segnaletici della NOVANEXT s.r.l.		
Indici	30.09.2024	30.09.2023
<i>Economici</i>		
Ricavi di vendita pro-capite (migliaia di €)	292	299
Valore aggiunto pro-capite (migliaia di €)	72	67
Rotazione capitale investito (ROT) <i>Ricavi di vendita/Capitale investito operativo netto</i> (numero di volte in un anno)	10,8	9,7
Indice di rotazione attivo circolante <i>Ricavi di vendita/Attivo circolante</i> (numero di volte in un anno)	1,63	1,63
Cash Flow return <i>Cash Flow gestione operativa / Ricavi di vendita</i> (percentuale)	2,2%	-1,0%
Redditività delle vendite (R.O.S.) <i>Risultato operativo/Ricavi di vendita</i> (percentuale)	3,0%	1,6%
Redditività capitale investito (R.O.I.) <i>Risultato operativo/Capitale investito operativo netto</i> (percentuale)	31,9%	15,0%
Redditività del capitale proprio (R.O.E.) <i>Reddito netto/Capitale proprio escluso risultato</i> (percentuale)	107,0%	-88,4%
Indice di giacenza media del magazzino <i>Rimanenze medie annue/Consumi di merci</i> (numero di giorni)	19	25
<i>Patrimoniali - finanziari</i>		
Indice di indipendenza finanziaria <i>Capitale proprio/Capitale investito operativo netto</i> (percentuale)	14,8%	6,3%
Quoziente di indebitamento <i>Passività consolidate + Passività correnti / Patrimonio netto</i> (numero di volte)	51,65	112,22
Quoziente di indebitamento finanziario <i>Debiti finanziari netti/Capitale proprio</i> (numero di volte)	5,75	14,75
Indice di autocopertura delle immobilizzazioni <i>Capitale proprio/Immobilizzazioni nette</i> (percentuale)	12,4%	5,1%
Indice di struttura (o di copertura globale delle immobilizzazioni) <i>Capitale proprio + Passività a medio lungo / Immobilizz. nette</i> (percentuale)	112,1%	107,9%
Rigidità degli impieghi <i>Attivo immobilizzato/Capitale investito</i> (percentuale)	15,32%	17,45%
Elasticità degli impieghi <i>Attivo circolante/Capitale investito</i> (percentuale)	84,68%	82,55%
Indice di disponibilità <i>Attivo circolante/Passività correnti</i> (percentuale)	1,02%	1,02%
Indice di liquidità <i>Liquidità immediate e differite/Passività correnti</i> (percentuale)	0,99%	0,95%

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

il Bilancio che sottoponiamo alla vostra approvazione si chiude con un utile di € 264 mila al netto di ammortamenti e svalutazioni per € 475 mila, e di imposte per € 267 mila.

L'esercizio precedente si era invece chiuso con una perdita di € 1,875 milioni dopo aver scontato ammortamenti per € 384 mila e imposte per € 2,2 milioni, derivanti dalla chiusura del contenzioso pendente con l'Agenzia Entrate, del quale si è ampiamente trattato nella Nota Integrativa del bilancio al 30 settembre 2023.

Al 30 settembre 2024 sono state puntualmente versate sei delle venti rate previste dal piano di rateazione con cui verrà saldato, entro il 31 marzo 2028, l'intero debito verso l'erario.

Rispetto allo scorso esercizio, il valore della produzione si è ridotto di circa € 1,3 milioni (superando comunque i risultati dei bilanci al 30 settembre 2022 e al 30 settembre 2021), ma, grazie a una politica commerciale che ha privilegiato i margini rispetto ai volumi, la redditività operativa è stata decisamente migliore (Ebitda + € 600 mila). Al raggiungimento di questo risultato ha contribuito anche la riduzione di alcune voci dei costi fissi e generali.

Per effetto dell'inizio del piano di ammortamento di alcuni investimenti completati a inizio esercizio, il valore degli ammortamenti è sensibilmente aumentato. Considerando anche l'accantonamento di € 30 mila per rischi su crediti verso clienti e altri, il risultato operativo si attesta comunque a oltre € 1,1 milioni, più del doppio dell'importo risultante dal bilancio precedente.

In relazione a dinamiche non lineari dei flussi di cassa legati a incassi da clienti e pagamenti a fornitori, nel corso dell'esercizio ci sono stati periodi di intenso ricorso all'indebitamento bancario principalmente nella formula dell'anticipo fatture. Ciò ha inciso significativamente sull'ammontare degli oneri finanziari complessivi rilevati al 30 settembre 2024. Considerando anche l'impatto degli interessi (comunque in fase discendente) legati al piano di dilazione rateale del debito verso l'Agenzia delle Entrate, l'ammontare complessivo netto della voce "Proventi e oneri finanziari" (comprensivo del saldo negativo delle differenze su cambi per € 87 mila), è stato di € 569 mila (+ € 353 mila). Si è confidati in un sensibile miglioramento di questa componente nell'esercizio 2024/2025 anche alla luce della riduzione della Posizione Finanziaria netta negli ultimi mesi, e in particolare al 30 settembre scorso (- € 700mila rispetto al dato dell'esercizio passato).

Il carico fiscale dell'esercizio (€ 267 mila) è rientrato entro valori "fisiologici", considerato che la componente straordinaria rilevata nel bilancio precedente e relativa alla chiusura del contenzioso con l'Agenzia delle Entrate, ha esaurito il proprio effetto sul Conto Economico.

Il portafoglio ordini a inizio del nuovo esercizio sconta principalmente il progressivo esaurimento di alcuni importanti contratti pluriennali che si stanno avvicinando ai relativi rinnovi. Il valore complessivo (superiore ai € 16 milioni) è comunque continuamente incrementato da nuovi ordinativi, soggetti, come è logico, alle dinamiche di un mercato sempre più frenetico e meno lineare.

Le proiezioni e le previsioni fatte per l'esercizio che si chiuderà al 30 settembre 2025, determinano un risultato economico positivo che infonde fiducia e cauto ottimismo per il futuro.

L'andamento del mercato ICT e le previsioni per il 2024/25.

Secondo il rapporto "Il Digitale in Italia 2024" di Anitec-Assinform (l'Associazione di Confindustria che raggruppa le principali aziende dell'ICT) il mercato digitale italiano ha registrato nel 2023 una crescita del 2,1%, raggiungendo un valore complessivo di 78,7 miliardi di euro.

I principali segmenti del mercato digitale nel 2023 sono rappresentati dai Servizi ICT (crescita del 9%, con un valore di 16,2 miliardi di euro. Questo incremento è stato trainato principalmente dai servizi di cloud computing, cybersecurity e dall'integrazione di tecnologie di Intelligenza Artificiale), dal Software e Soluzioni ICT (aumento del 5,8%, raggiungendo 9,1 miliardi di euro), dai Contenuti e Pubblicità Digitali (incremento del 5,5%, attestandosi a 15,2 miliardi di euro), dai Dispositivi e Sistemi (diminuzione del 4,8%, dovuta principalmente al calo nelle vendite di personal computer e apparecchi TV.), Servizi di Rete TLC (leggera crescita dello 0,2%, invertendo i trend negativi degli anni precedenti).

Si prevede che il mercato digitale italiano continui a crescere con un tasso medio annuo del 3,9% tra il 2023 e il 2027, raggiungendo i 91,6 miliardi di euro entro il 2027. I principali motori di questa crescita saranno i Digital Enabler (piattaforme ecosistemiche scalabili) e i Digital Transformer (tecnologie, strumenti e approcci che consentono alle imprese di trasformare radicalmente i loro modelli di business, processi operativi e interazioni con clienti e fornitori attraverso l'adozione di soluzioni digitali), con un tasso medio annuo previsto dell'11,1%. In particolare, il valore delle soluzioni di Intelligenza Artificiale e Cognitive Computing è destinato a triplicare, grazie all'adozione sempre più diffusa da parte delle aziende e all'aumento dei casi d'uso in vari settori economici.

Il rapporto sottolinea anche l'importanza della sostenibilità ambientale evidenziando il doppio ruolo del digitale: da un lato, può avere un impatto ambientale negativo, dall'altro offre opportunità di progresso promuovendo l'adozione di hardware e software efficienti dal punto di vista energetico.

In sintesi, il mercato digitale italiano mostra segnali positivi di crescita, con una forte spinta verso l'innovazione tecnologica e la sostenibilità ambientale.

Rammentiamo che la nostra società ha conseguito già da oltre un anno la certificazione ISO 27001 relativa al sistema di gestione della sicurezza delle informazioni e che è molto attiva nel segmento della cybersicurezza. A proposito di questo tema, nel citato rapporto Anitec-Assinform, la cybersicurezza emerge come un tema cruciale, evidenziando un incremento significativo degli attacchi informatici nel 2023. I settori più colpiti sono stati le telecomunicazioni e la Pubblica Amministrazione. Gli investimenti in cybersicurezza in Italia hanno raggiunto 1.787,9 milioni di euro nel 2023, con un incremento del 12,4% rispetto al 2022. Si prevede che nel 2024 la spesa aumenterà ulteriormente del 12,6%, raggiungendo i 2.013,2 milioni di euro. I settori bancario, industriale e della Pubblica Amministrazione sono tra i principali investitori in soluzioni di sicurezza informatica.

A livello di Digital Enabler ricordiamo anche la realizzazione interna (terminata a ottobre 2023) della Digital Network Architecture (DNA), una nuova infrastruttura per la erogazione delle attività di business utilizzando la tecnologia di Cisco che si ispira ai principi di Software Defined Networking e di cui è già stata data più dettagliata informazione nella relazione sulla gestione dello scorso bilancio.

Evoluzione prevedibile della gestione.

È opportuno ricordare le crescenti tensioni collegate ai conflitti in Ucraina e in Medio Oriente. Sono pure da evidenziare le criticità legate alla diffusione delle politiche nazionalistiche in molte parti del pianeta. Questi aspetti condizionano significativamente in modo più o meno evidente e diretto, il contesto in cui il mondo imprenditoriale agisce e di cui fa parte anche Novanext.

Non è dunque facile mantenere un atteggiamento ottimistico e di completa fiducia nel futuro, ma la nostra società ritiene di aver maturato una buona organizzazione e la necessaria esperienza per poter affrontare e superare questi momenti difficili. È con questa consapevolezza che è cominciato il nuovo esercizio sociale.

Con lo scopo di sviluppare sinergie industriali e commerciali, a inizio 2025 la nostra società entrerà a far parte di un importante gruppo nazionale in fase di rapida espansione, operante nel settore delle telecomunicazioni.

Costi, ricavi e investimenti.

Come per gli esercizi precedenti, i costi per il personale hanno rappresentato una componente rilevante del conto economico della società, atteso l'alto livello tecnologico della stessa. L'incremento in valore assoluto è stato del 2,6% (+€ 192 mila) mentre l'aumento medio procapite, per effetto principalmente delle dinamiche contrattuali, è stato di quasi il 6%.

A settembre 2024, il tasso annuo di inflazione è sceso all'1,1%, in calo significativo rispetto a quello rilevato a settembre 2023, e ciò ha sicuramente evitato l'incremento dei costi che invece ne erano stati sensibilmente influenzati nell'esercizio precedente.

In ogni caso la società ha cercato di ridurre le spese generali e fisse, agendo su varie voci più o meno rilevanti del conto economico. La politica di contenimento delle spese è proseguita nel nuovo esercizio,

Per quanto riguarda la composizione dei ricavi, si rinvia, oltre a quanto detto in precedenza, alle dettagliate descrizioni della Nota Integrativa.

Come analiticamente spiegato nella Nota Integrativa stessa, nel corso del periodo ottobre 2023/settembre 2024 sono stati completati ed entrati in funzione gli investimenti relativi al sistema informativo gestionale SAP® e alla rete DNA che erano stati oggetto di importanti esborsi negli anni scorsi.

Il resto degli investimenti ha riguardato sostanzialmente interventi di mantenimento e sostituzione e non di incremento.

Il valore complessivo degli stessi è stato di € 62 mila per i beni immateriali e € 46 per quelli materiali.

Attività di ricerca e sviluppo.

In considerazione del fatto che la nostra società non opera nel settore manifatturiero industriale, ma in quello dei servizi (progettazione sistemistica, vendita, noleggio, assistenza tecnica e manutenzione di reti e sistemi, formazione tecnica), non si rileva un impatto sull'ambiente in termini di consumo di risorse naturali, di emissione di sostanze inquinanti, di produzione di sprechi, ecc.

La società presta attenzione al rispetto delle normative di settore in materia di utilizzo di imballaggi e gestione dei relativi rifiuti, nonché in tema di trattamento dei rifiuti elettrici ed elettronici.

La Società non è parte passiva in cause per reati o danni ambientali.

Informativa sul personale.

Al 30.09.2024 il personale dipendente è costituito da 122 unità (4 dirigenti, 12 quadri, 88 impiegati, 11 operai e 7 apprendisti), e pertanto è diminuito di 7 unità rispetto al 30.09.2023.

Il personale dipendente (122 unità) è formato da 113 unità con contratto a tempo indeterminato, 2 a tempo determinato, e 7 apprendisti.

Al personale dipendente, si aggiungono 8 unità con contratto a progetto.

Il complessivo organico (122 unità) è presente in numero di 98 unità presso la sede di Torino, di 13 unità presso gli uffici di Milano, e di 11 unità presso la sede commerciale di Roma.

La forza lavoro mediamente occupata nel corso dell'esercizio è risultata di circa 127 unità, di cui 3 dirigenti, 14 quadri, 92 impiegati, 11 operai e 7 apprendisti.

Al personale dipendente, si sono aggiunti, mediamente, 7 unità con contratto di collaborazione coordinata e continuativa.

La società ha altresì fatto ricorso a stagisti per un periodo lavorativo complessivo di 5 mesi e a lavoratori interinali per un periodo lavorativo complessivo di circa 8 mesi.

I contratti di lavoro applicati sono quello Nazionale dei Metalmeccanici e Dirigenti Industria.

L'organico è per un terzo di sesso femminile.

L'età anagrafica media è intorno ai 45 anni, mentre l'anzianità media presso la nostra azienda è di circa 11 anni.

Il numero dei dipendenti cessati nell'esercizio è stato di 12 (pari al 9,6% circa della forza lavoro mediamente occupata), a fronte di 5 nuove assunzioni; il turnover si è dunque mantenuto su livelli del tutto fisiologici.

Nel corso dell'esercizio è proseguito il programma di formazione del nostro personale tecnico con il raggiungimento di ulteriori certificazioni; le ore di formazione del nostro personale (sia tecnico che impiegatizio) sono state oltre 9 mila (9 mila ore anche nell'esercizio precedente).

Nell'esercizio non è stato necessario ricorrere ad ammortizzatori sociali.

Infine, non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro, né la società è parte passiva in cause di lavoro per addebiti in ordine a malattie professionali, o mobbing.

Informazioni sull'ambiente.

In considerazione del fatto che la nostra società non opera nel settore manifatturiero industriale, ma in quello dei servizi (progettazione sistemistica, vendita, noleggio, assistenza tecnica e manutenzione di reti e sistemi, formazione tecnica), non si rileva un impatto sull'ambiente in termini di consumo di risorse naturali, di emissione di sostanze inquinanti, di produzione di sprechi, ecc....

La società presta attenzione al rispetto delle normative di settore in materia di utilizzo di imballaggi e gestione dei relativi rifiuti, nonché in tema di trattamento dei rifiuti elettrici ed elettronici.

La Società non è parte passiva in cause per reati o danni ambientali.

Informativa su rischi ed incertezze.

I fattori che possono causare incertezze e rischi di impresa nel prossimo futuro sono essenzialmente legati alla crescita del settore in cui opera la nostra società, all'avvento di nuove tecnologie che possono stravolgere il settore e i suoi equilibri e alla economicità dei processi produttivi.

Come ogni altra impresa, anche la nostra società è esposta a rischi di mercato (variazioni dei costi d'acquisto, dei prezzi, dei cambi, ecc.): per tutelarci da questi rischi sono state approntate le misure necessarie alla luce delle informazioni in possesso.

Si ritiene pertanto che l'azienda sia adeguatamente strutturata ed il management, così come l'intero personale, posseda le competenze adeguate al perseguimento degli obiettivi aziendali.

La nostra società è *indipendente* in quanto non è vincolata a pochi fornitori, ed è operante nei confronti di una clientela nazionale, opportunamente differenziata e di altissimo prestigio.

La Società non è esposta a particolari rischi di natura ambientale, climatica, meteorologica, né di salute e sicurezza sul lavoro.

Informativa su strumenti finanziari.

In ordine all'informativa richiesta dall'art. 2428 c.c., si comunica che la Società ha adottato misure volte al contenimento del rischio finanziario in genere, e di non essere particolarmente esposta al rischio di liquidità: la Società gode di una buona capacità di credito da parte del sistema bancario, opera per il tramite -e nei confronti- di intermediari bancari di assoluta rilevanza ed affidabilità, e non compie operazioni su strumenti finanziari derivati, se non finalizzate esclusivamente alla copertura del rischio di cambio, nei confronti di fornitori e clienti nazionali, come meglio analizzate nella nota integrativa.

La società non ha compiuto operazioni speculative su strumenti finanziari derivati.

Rapporti con società controllanti.

Non sussistono.

Rapporti con società controllate.

La NovaNext non detiene partecipazioni in società controllate.

Rapporti con le altre società partecipate.

In ordine alle transazioni con la partecipata "*Degi.Fim srl*", esercente attività di locazione e gestione immobiliare, e nella quale deteniamo una quota di minoranza del 5%, si segnala quanto segue:

- la nostra Società ha erogato alla partecipata "*Degi.Fim srl*", un finanziamento oneroso al tasso del 2,99% annuo, dell'importo originario di € 319 mila, ridottosi ad € 243 mila al 30.09.2024; gli interessi attivi maturati a nostro favore nell'esercizio 2023/2024 sul detto prestito sono ammontati a poco oltre € 7 mila;
- la nostra Società ha inoltre prestato gratuitamente fidejussioni, nell'interesse della partecipata ed in favore di società di leasing, a garanzia di contratti di leasing immobiliare stipulati dalla detta partecipata, inerenti sia i

locali ad uso ufficio e magazzino, in Rivoli, C.so Susa 242, Centro Prisma 88, ove ha sede la nostra Società, ed a noi concessi in affitto, sia i lavori di ristrutturazione successivamente eseguiti sui locali stessi. Alla data del 30.09.2024, l'importo delle fideiussioni ancora in essere ammontava a circa € 626 mila (di cui € 513 mila a garanzia delle rate ancora dovute sul contratto per l'acquisizione della proprietà immobiliare, ed € 113 mila a garanzia di quelle per i lavori di ristrutturazione; la garanzia non comprende invece il prezzo di riscatto);

- la partecipata "*Degi.Fim srl*", ha concesso in locazione alla nostra Società i predetti fabbricati di Rivoli, per la durata di sei anni e per un corrispettivo annuo di € 204 mila, elevato a circa € 207 mila annue, a decorrere dall'1.08.2024.

Con la sola esclusione delle fideiussioni prestate gratuitamente, tutte le transazioni intervenute con la società partecipata sono state effettuate a condizioni di mercato.

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti.

Non sussistono.

Analisi dei risultati reddituali, della situazione patrimoniale e del rendiconto finanziario.

Nelle successive tavole di analisi sono rappresentate le principali grandezze caratterizzanti la gestione aziendale.

RICLASSIFICAZIONE DEI RISULTATI REDDITUALI (Migliaia di Euro)					
	<i>Periodo</i>		<i>Periodo</i>		
	<i>1.10.23 - 30.09.24</i>	<i>%</i>	<i>1.10.22 - 30.09.23</i>	<i>%</i>	
A - RICAVI	37.287		37.703		
Variazione delle rimanenze di lavori in corso, prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(395)		476		
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3		64		
B - VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	36.895	100,0%	38.243	100,0%	
Consumi di materie e servizi esterni	(27.684)	-75,0%	(29.783)	-77,9%	
C - VALORE AGGIUNTO	9.211	25,0%	8.460	22,1%	
Costo del lavoro	(7.649)	-20,7%	(7.456)	-19,5%	
D - MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL/EBITDA)	1.562	4,2%	1.004	2,6%	
Ammortamenti (1)	(445)	-1,2%	(384)	-1,0%	
Altri stanziamenti rettificativi	(30)	-0,1%	0	0,0%	
Stanziamenti ai fondi per rischi ed oneri	0	0,0%	0	0,0%	
Saldo proventi ed oneri diversi	14	0,0%	(35)	-0,1%	
E - RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	1.101	3,0%	585	1,5%	
Saldo proventi ed oneri finanziari	(482)	-1,3%	(234)	-0,6%	
Saldo utili e perdite su cambi	(87)	-0,2%	18	0,0%	
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0,0%	0	0,0%	
F - RISULTATO ANTE IMPOSTE	531	1,4%	369	1,0%	
Imposte sul reddito dell'esercizio	(267)	-0,7%	(2.204)	-5,8%	
G - UTILE/ (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	264	0,7%	(1.835)	-4,8%	
(1) di cui:					
<i>su immobilizzazioni materiali</i>	124		114		
<i>su immobilizzazioni immateriali</i>	322		270		

I ricavi presentano segnano una lieve flessione dell'1,1% rispetto all'esercizio precedente, ma con una marginalità in crescita.

I ricavi di vendita pro-capite, calcolati sulla forza media operante, presentano anch'essi una flessione da € 299 mila ad € 292 mila, mentre il valore aggiunto pro-capite sale da € 67 mila a € 72 mila, segnalando la migliorata produttività e il più razionale impiego delle risorse.

I consumi di merci e di servizi esterni sono ammontati a € 27,7 Milioni contro € 29,8 Milioni del precedente esercizio. L'incidenza percentuale di questa voce sul valore della produzione tipica è risultata pari al 75%, in lieve calo rispetto al 77,9% del precedente esercizio.

Il valore aggiunto aumenta da quasi € 8,5 Milioni a oltre € 8,2 Milioni (+9% circa), con una assai più elevata incidenza percentuale sul valore della produzione tipica (25% contro il 22,1% nell'esercizio precedente).

Come già accennato, il costo del lavoro presenta un incremento in valore assoluto di circa € 192 mila, e fa registrare una maggior incidenza percentuale sul valore della produzione tipica (20,7% contro il 19,5% dell'anno precedente).

Il M.O.L. (Ebitda) presenta un balzo di oltre il 50%, con un segno positivo per oltre € 1,56 Milioni (€ 1 Milione nel precedente esercizio).

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali riguardano la quota economico-tecnica, che è risultata di € 445 mila (€ 384 mila nello scorso esercizio).

A differenza dell'anno passato, si è prudenzialmente deciso di operare svalutazioni dei crediti commerciali e diversi per € 30 mila.

Il saldo tra proventi e oneri diversi è positivo per € 14 mila (negativo per € 35 mila nell'esercizio precedente).

Il risultato operativo è quasi raddoppiato, balzando da € 545 mila, a € 1,1 Milioni.

Gli oneri finanziari netti sono lievitati, passando da € 234 mila ad € 482 mila, per il maggior ricorso all'indebitamento a breve, e per l'aggravio finanziario che la nostra società è costretta a sostenere in relazione alla dilazione delle imposte definite con l'erario.

Il saldo dei proventi ed oneri su cambi è di segno netto negativo per € 87 mila, contro un segno positivo di € 18 mila nel precedente esercizio.

Sul risultato ante imposte, ampiamente positivo per € 531 mila, contro € 369 mila del precedente esercizio, hanno gravato oneri di imposte sul reddito - correnti e differite - per circa € 267 mila (con un incidenza del 50%).

Nella tavola che segue è sintetizzata la situazione patrimoniale della società, riclassificata secondo il criterio della pertinenza gestionale e funzionale.

RICLASSIFICAZIONE FUNZIONALE DI STATO PATRIMONIALE (Migliaia di Euro)				
		30.09.24	30.09.23	variazione
A - IMMOBILIZZAZIONI				
Immobilizzazioni immateriali		2.539	2.809	(270)
Immobilizzazioni materiali		568	645	(78)
Immobilizzazioni finanziarie		275	263	12
Altre immobilizzazioni (crediti / ratei)		747	1.168	(421)
	TOTALE A)	4.129	4.885	(757)
B - CAPITALE CIRCOLANTE OPERATIVO NETTO				
Rimanenze di magazzino		783	1.441	(658)
Crediti commerciali		16.386	16.797	(411)
Altre attività		4.459	2.156	2.303
Debiti commerciali		(14.020)	(13.097)	(923)
Fondi per rischi ed oneri		(484)	(504)	20
TFR lavoro subordinato		(2.136)	(1.931)	(205)
Altre passività		(5.663)	(5.854)	191
	TOTALE B)	(675)	(992)	317
C - DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE A BREVE TERMINE				
disponibilità e crediti finanziari a breve		0	0	0
debiti finanziari a breve		0	0	0
	TOTALE C)	0	0	0
D - CAPITALE INVESTITO OPERATIVO NETTO (dedotte le passività ed il TFR)	(A+B+C)	3.454	3.893	(439)
	coperto da:			
E - CAPITALE PROPRIO (Patrimonio Netto)				
Capitale versato		300	300	0
Riserve e risultati a nuovo		(53)	1.823	(1.875)
Utile / (Perdita) dell'esercizio		264	(1.875)	2.140
	TOTALE E)	512	247	264
F - INDEBITAMENTO FINANZIARIO A MEDIO / LUNGO TERMINE		957	1.679	(723) (1)
G - INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE (Disponibilità monetarie nette finali)				
debiti finanziari a breve		3.170	4.676	(1.506)
disponibilità e crediti finanziari a breve		(1.184)	(2.709)	1.525
	TOTALE G)	1.985	1.967	19
H - TOTALE INDEB. FINANZ. NETTO	(F+G)	2.942	3.646	(704)
I - TOTALE FONTI FINANZIARIE	(E+H)	3.454	3.893	(439)
(1) Di cui scadenti entro 12 mesi		762	1.003	(241)

Alla data del 30.09.2024 il Capitale Investito Operativo Netto (CION) ammonta a € 3,45 Milioni, rappresentato da Attività Immobilizzate Nette per € 4,13 Milioni e da un Capitale Circolante Operativo Netto negativo per € 675 mila, essenzialmente riconducibile all'incremento dei debiti.

Il Capitale Investito Operativo Netto è coperto per il 14,8% dal capitale proprio (6,3% nell'anno precedente), e per l' 85,2% da indebitamento finanziario netto (in calo rispetto al 93,7% nell'anno precedente).

Rispetto al 30.09.2023, il Capitale Investito Operativo Netto si è ridotto di circa € 439 mila, variazione imputabile sia alla riduzione del Capitale Circolante Operativo Netto, di segno negativo, sia alla riduzione delle diverse Attività Immobilizzate Nette.

La posizione finanziaria netta rimane di segno negativo per € 2,94 Milioni, ma registra una riduzione di circa € 704 mila rispetto all'anno precedente, ed è rappresentata da Disponibilità Monetarie a Breve Termine, attive per € 1,18 Milioni, a fronte di un Indebitamento di complessivi € 4,13 Milioni (di cui a breve € 3,17 Milioni, e a medio/lungo di € 957 mila).

Nella tavola che segue è infine sintetizzata la situazione patrimoniale della società, riclassificata secondo criteri finanziari.

RICLASSIFICAZIONE FINANZIARIA DI STATO PATRIMONIALE (Migliaia di Euro)					
		30.09.24	30.09.23	variazione	
STATO PATRIMONIALE ATTIVO					
A	ATTIVO CIRCOLANTE (a breve)				
	<i>A1 - LIQUIDITA' IMMEDIATE</i>	1.184	2.709	(1.525)	
	<i>A2 - LIQUIDITA' DIFFERITE</i>				
	Crediti commerciali	16.386	16.797	(411)	
	Altri crediti a breve	2.788	165	2.623	
	Ratei e risconti attivi (parte a breve)	1.671	1.991	(320)	
	TOTALE A2)	20.845	18.953	1.892	
	<i>A3 - RIMANENZE</i>	783	1.441	(658)	
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (a breve)	(A1+A2+A3)	22.813	23.103	(291)
B	ATTIVO IMMOBILIZZATO (a lungo)				
	Immobilizzazioni immateriali	2.539	2.809	(270)	
	Immobilizzazioni materiali	568	645	(78)	
	Immobilizzazioni finanziarie	275	263	12	
	Crediti a lungo (imposte anticipate, e crediti)	202	189	13	
	Ratei e risconti (parte a lungo)	545	979	(434)	
	TOTALE ATTIVO IMMOBILIZZATO (a lungo)	4.129	4.885	(757)	
	IMPIEGHI (CAPITALE INVESTITO LORDO)	(A+B)	26.941	27.989	(1.048)
STATO PATRIMONIALE PASSIVO					
C	PASSIVITA' CORRENTI (a breve)				
	Debiti commerciali	14.020	13.097	923	
	Debiti finanziari	3.170	4.676	(1.506)	
	Debiti consolidati (parte a breve)	762	1.003	(241)	
	Altri debiti e passività	3.148	2.848	300	
	Ratei e risconti passivi (parte a breve)	982	1.005	(22)	
	TFR (stima parte a breve)	230	50	180	
	Fondi rischi ed oneri (stima parte a breve)	0	40	(40)	
	TOTALE C)	22.312	22.718	(406)	
D	PASSIVITA' CONSOLIDATE (a lungo)				
	Debiti finanziari consolidati	194	676	(482)	
	Fondi rischi ed oneri (parte a lungo)	484	464	20	
	TFR (parte a lungo)	1.906	1.881	25	
	Altre passività (parte a lungo)	1.251	1.751	(500)	
	Ratei e risconti passivi (parte a lungo)	282	251	31	
	TOTALE D)	4.117	5.023	(906)	
E	PATRIMONIO NETTO (Capitale proprio)				
	Capitale versato	300	300	0	
	Riserve e risultati a nuovo	(53)	1.823	(1.875)	
	Utile/ (Perdita) dell'esercizio	264	(1.875)	2.140	
	TOTALE E)	512	247	264	
	FONTI (CAPITALE ACQUISITO)	(C+D+E)	26.941	27.989	(1.048)

Il capitale investito lordo ammonta a quasi € 27 Milioni e presenta una riduzione di circa 1,05 Milioni, riconducibile per € 757 mila alla riduzione delle diverse Attività Immobilizzate, per € 291 mila alla riduzione dell'Attivo Circolante.

Il *margin*e di struttura primario (Patrimonio Netto – Attivo Immobilizzato), è negativo per circa € 3,62 Milioni (€ 4,64 Milioni nel precedente esercizio), mentre il *margin*e di struttura secondario (con l'aggiunta delle Passività Consolidate) è di segno positivo per € 2,48 Milioni (€ 3,91 Milioni nel precedente esercizio).

Il *margin*e di tesoreria (Liquidità immediate e differite - Passività correnti) è di segno positivo per € 500 mila, a fronte di un margine positivo di appena € 385 mila al termine del precedente esercizio.

Per l'analisi dettagliata del flusso monetario, si rinvia al Rendiconto Finanziario riportato nella Nota Integrativa.

Proposte all'assemblea dei soci

Signori Soci,

nel ringraziarvi per la fiducia accordataci, Vi invitiamo a voler approvare il bilancio così come sottopostovi, e a voler destinare l'utile netto d'esercizio di € 264.474, come segue;


- per il 5% , pari a € 13.224, alla “*Riserva legale*”;
- per € 52.793 alla copertura integrale delle residue perdite pregresse;
- per € 191.232 ad apposita “*Riserva conversione cambi*” (ovvero nel limite del saldo tra le differenze positive e quelle negative su cambi, iscritte sui debiti e crediti, al netto della relativa fiscalità);
- per il residuo di € 7.225 al conto “*Utili a nuovo*”.

Rivoli, 6 dicembre 2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Giovanni De Giovanni



**Relazione
della società
di revisione**

NOVANEXT S.R.L.

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 30.09.2024

***Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n. 39***

Ai soci della società Novanext S.r.l.

1. Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Novanext S.r.l. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 30 settembre 2024, e dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società Novanext S.r.l. al 30 settembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia).

Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di

una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni forvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dagli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sull'informativa di bilancio ovvero, qualora tale informazione sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

2. Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/2010

Gli Amministratori della società Novanext S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della società Novanext S.r.l. al 30 settembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

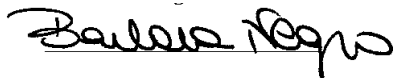
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della società Novanext S.r.l. al 30 settembre 2024 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 30 settembre 2024 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

REVI.TOR S.r.l.

(Barbara NEGRO)



(Socio)

Torino, 23 dicembre 2024